



*Comune di Guardiaffiera*

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Tel. 0874/840131 fax 0874/840535 P. I.V.A. 00225210707 C. FISC. 81000770701 c.c. 10774867

## **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**



Tecnico Geom. Giovanni D'ADDARIO

Tecnico Dr. Domenico FAZIOLI

# ELENCO DI DISTRIBUZIONE

- Al Prefetto
- Al Presidente della Giunta Regionale
- Al Comitato Provinciale
- Al Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Alla Stazione dei Carabinieri locali
- Alla Comunità Montana
- Alla Croce Rossa Italiana
- All'Agencia Regionale per la Protezione Civile
- All'Autorità di Bacino

A tutti gli altri Enti privati coinvolti, sarà spedita una lettera contenente informazioni sul Piano e sui settori nei quali è richiesto il loro intervento.

## *Indice*

Premessa	pag.	5
Numeri utili		6
Web utili		8
Glossario		9
Come raggiungere (nome del comune)		10
 <i>Parte I – Modello d'intervento</i>		<b>I -1</b>
<b>1.1 FASI DELL'EMERGENZA</b>		I -2
<b>1.2 PRONTO INTERVENTO</b>		I -4
<b>1.3 STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE NEL COMUNE DI</b>		I -5
<b>1.4 SEQUENZA ATTIVITA' DI EMERGENZA</b>		I -6
 <i>Parte II – Il sistema comunale di Protezione Civile</i>		<b>II -1</b>
<b>2.1 SINDACO E VICE SINDACO</b>		II -2
<b>2.2 COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		II -4
<b>2.3 IL RESPONSABILE DI PROTEZIONE CIVILE</b>		II -5
<b>2.4 CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (COC)</b>		II -6
<b>2.5 SALA OPERATIVA</b>		II -8
2.5.1 Funzioni di supporto		II -9
2.5.2 Segreteria		II -22
2.5.3 Ufficio relazioni con il pubblico		II -23
2.5.4 Sala Stampa		II -25
<b>2.6 ATTIVITA' IN PREALLARME</b>		II -27
<b>2.7 ATTIVITA' IN ALLARME</b>		II -28
<b>2.8 ATTIVITA' IN GESTIONE DELL'EMERGENZA</b>		II -29
 <i>Parte III – Descrizione del territorio e ipotesi di calamità</i>		<b>III -1</b>
<b>3.1 DATI TERRITORIALI</b>		III -2
3.1.1 Cartografia - Confini del Comune di		III -4
<b>3.2 FRANE</b>		III -5
<b>3.3 ALLUVIONE - ESODAZIONE</b>		III -6
3.3.1 Allagamento da pioggia		III -7
3.3.2 Rischio ghiaccio		III -7
3.3.3 Monitoraggio		III -8
<b>3.4 INCENDIO BOSCHIVO</b>		III -9
<b>3.5 SISMA</b>		III -11
<b>3.6 RIEPILOGO RISCHI</b>		III -13

<b><i>Parte IV – Risorse e strutture di protezione</i></b>	<b>IV -1</b>
<b>4.1 RISORSE INTERNE</b>	IV -2
4.1.1 Radio ricetrasmittenti in dotazione al Comune	IV -2
4.1.2 Elenco di mezzi e apparecchiature di proprietà comunale	IV -2
4.1.3 Recapiti dei funzionari comunali	IV -3
4.1.4 Recapiti degli operai comunali	IV -3
<b>4.2 RISORSE ESTERNE</b>	IV -4
<b>4.2.1 AREA TECNICO - SCIENTIFICA</b>	IV -2
1 Istituzioni scientifiche e tecniche	IV -4
2 Ordini Professionali	IV -5
<b>4.2.2 AREA SANITARIA</b>	IV -6
1 Ambulatori medici	IV -7
2 Strutture ospedaliere	IV -8
3 Case di cura private	IV -10
4 Servizi veterinari	IV -11
<b>4.2.3 AREA VOLONTARIATO</b>	IV -12
1 Associazioni	IV -20
<b>4.2.4 AREA MATERIALI E MEZZI</b>	IV -14
1 Elenco ditte detentrici di mezzi utili	IV -14
2 Elenco ditte fornitrici di materiali e prestazioni utili	IV -21
<b><i>Parte V – Dati sociali</i></b>	<b>V -1</b>
<b>5.1 POPOLAZIONE</b>	V -2
5.1.1 Invalidi/anziani	V -2
<b>5.2 SCUOLE</b>	V -3
5.2.1 Elenco detentori delle chiavi degli istituti scolastici	V -3
<b><i>Parte VI – Viabilità e collegamenti</i></b>	<b>VI -1</b>
<b>6.1 VIABILITA' PRINCIPALE</b>	VI -2
<b>6.2 FERROVIA</b>	VI -3
<b>6.3 COLLEGAMENTO AEREO</b>	VI -3
<b>6.4 COLLEGAMENTI CON L'OSPEDALE</b>	VI -4
<b>6.5 ITINERARI ALTERNATIVI</b>	VI -4
<b>6.6 COLLEGAMENTI RADIO</b>	VI -5

<i>Parte VII – Aree di Protezione Civile</i>	<b>VII -1</b>
<b>7.1 AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORSI</b>	VII -3
<b>7.2 AREE DI RICOVERO</b>	VII -4
<b>7.3 PUNTI DI RACCOLTA</b>	VII -7
<b>7.4 STRUTTURE DI RICETTIVITA'</b>	VII -7
<b>7.5 MAGAZZINI DI RACCOLTA</b>	VII -10
<i>Parte VIII – Schede di gestione dell'emergenza</i>	<b>VIII</b>

### *Allegati*

- n. 1 - Tipo di messaggio per informazione e segnalazione evento alla Prefettura
- n. 2 - Tipo di messaggio per informazione alla popolazione nella fase di preallarme in caso di rischio di alluvione
- n. 3 - Tipo di messaggio per informazione alla popolazione nella fase di preallarme in caso di rischio di incendio
- n. 4 - Tipo di messaggio per informazione alla popolazione in fase di allarme in caso di alluvione
- n. 5 - Tipo di messaggio per informazione alla popolazione nella fase di allarme in caso di evento sismico
- n. 6 - MODULISTICA D'INTERVENTO
  - 1. Approvazione verbale di somma urgenza ed impegno di spesa
  - 2. Approvazione perizia ed elenco prezzi per interventi urgenti
  - 3. Foglio d'onere
  - 4. Contratto di locazione provvisorio
  - 5. Ordinanza di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica
  - 6. Ordinanza di occupazione temporanea di terreno per stoccaggio provvisorio di rifiuti e detriti
  - 7. Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza
  - 8. Ordinanza di requisizione
  - 9. Ordinanza per occupazione di terreni da adibire a rullotopoli e modulopoli
  - 10. Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto
  - 11. Ordinanza per la requisizione di materiali
  - 12. Ordinanza sugli orari di apertura degli esercizi commerciali
  - 13. Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti e bevande
  - 14. Ordinanza di demolizione
  - 15. Ordinanza di non utilizzo di locali
  - 16. Ordinanza di sgombero
  - 17. Ordinanza di evacuazione
  - 18. Ordinanza di trasferimento forzoso di famiglie
  - 19. Ordinanza di chiusura delle strade
  - 20. Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale
  - 21. Ordinanza di sgombero dei materiali che ostruiscono la strada.

### *Cartografia Allegata*

- 1. Carta da rischi in scala 1:10.000
- 2. Carta delle aree di protezione civile

## *Premessa*

Il presente Piano di Protezione Civile del Comune di Guardialfiera, è stato redatto dai Tecnici: Geom. Giovanni D'ADDARIO e Geologo dr. Domenico FAZIOLI.

Il Piano, è l'insieme coordinato delle misure da attuarsi in caso di eventi naturali, o connessi all'attività dell'uomo, che comporti rischi per la pubblica incolumità, e definisce i ruoli degli Organismi preposti alla Protezione Civile, per eventuali azioni di soccorso, esso ha lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni ogni qual volta le situazioni nono possono essere fronteggiate in via ordinaria.

Esso mira a:

- Integrare l'eventuale programma Mercurio predisposto dallo stesso Comune;
- Fornire necessarie direttive alle strutture di Protezione Civile che dovessero essere chiamate ad intervenire sul territorio in caso di calamità;
- Fornire al Sindaco, le notizie necessarie per informare la popolazione in materia di Protezione Civile, e sulle norme da seguire in situazioni di emergenza, in relazione anche, alla tipologia degli eventi, alle ipotesi di calamità ed all'individuazione delle aree a rischio contenute nel presente documento.

Il Piano Comunale, è redatto sulla base di un'attenta analisi del territorio, e sono stati individuati i possibili rischi: frana, alluvione, sisma ed incendio boschivo; è stato quindi realizzato un piano d'intervento sulla base delle risorse pubbliche e private disponibili.

Sono stati predisposti sistemi e procedure di allarme e di emergenza.

Il Piano è così articolato:

- Parte prima: modello d'intervento.
- Parte seconda: il sistema comunale di protezione civile.
- Parte terza: descrizione del territorio e ipotesi di calamità.
- Parte quarta: risorse e strutture di protezione.
- Parte quinta: dati sociali.
- Parte sesta: viabilità e collegamenti.
- Parte settima: aree di protezione civile.
- Parte ottava: schede di gestione dell'emergenza.
- Allegati: modelli di messaggi per la popolazione e modulistica.

Il piano, rappresenta uno strumento dinamico, che andrà periodicamente aggiornato e revisionato per tenere conto, sia dell'esperienza acquisita nel corso di periodiche esercitazioni, sia per integrarlo con nuove informazioni circa le variazioni della realtà organizzativa e strutturale, che per adeguarla a nuove esigenze di sicurezza ed allo sviluppo dei mezzi e della tecnica.

Tecnico Geom. Giovanni D'ADDARIO

Tecnico Dr. Domenico FAZIOLI

**NUMERI UTILI:**

Prefettura di CAMPOBASSO (Uff. Protezione Civile) (Centralino 0874/4061)	0874/4061
Dipartimento Protezione Civile	
Regione Molise - Campobasso Assessorato alla Protezione Civile Sezione Comuni Sismici	Tel. 0874/4291
Provincia di Campobasso Ufficio Tecnico  Responsabile delle strade (geom. Giandonato BOZZA)	Tel. 0874/4011
Autorità di Bacino " _____ "	
_____ Amministrazione autonoma Presidente _____ - via _____	

**COMUNI VICINI**

CASTELMAURO (CB)	Tel. 0874/744106
LUPARA (CB)	Tel. 0874/741134
CIVITACAMPOMARANO (CB)	Tel. 0874/748346
CASTELBOTTACCIO (CB)	Tel. 0874/745148
ACQUAVIVA COLLECROCE (CB)	Tel. 0875/970128
CASACALENDA (CB)	Tel. 0874/841456
LARINO (CB)	Tel. 0874/824573

**SERVIZI SANITARI**

Ospedale "S. TIMOTEO" di TERMOLI	(centralino)	0875/71591
	(pronto soccorso)	0875/7159267
	(guardia medica)	0875/7159472
	(fax)	0875/7159305
Ospedale "G. VIETRI" di LARINO	(centralino)	0874/8271
	(pronto soccorso)	0874/827225
	(guardia medica)	0874/827219
	(fax)	0874/827409
Croce Rossa Italiana - CAMPOBASSO		0874/418500

AVIS -CAMPOBASSO-	Tel. 0874/97440
Croce Rossa Italiana - CAMPOBASSO Sezione femminile	Tel. 0874/91328

### VOLONTARIATO

Protezione Civile di Guardialfiera	
In corso di costituzione	

### STRUTTURE OPERATIVE

Stazione Carabinieri di Guardialfiera Comando - Larino -	Tel. 0874/840002 Tel. 0874/822142
Polizia municipale di Guardialfiera	Tel. 0874/840131
Polizia Stradale di Larino	Tel. 0874/825065
Vigili del Fuoco di Termoli (centralino)	Tel. 0875/751200
Corpo Forestale dello Stato - Civitacampomariano - Comando Stazione Coordinamento prov.le Sorveglianza area di Guardialfiera - Civitacampomariano - Comando Stazione Forestale, Largo Umberto I° n.1	Tel. 0874/748161  Tel. 1515
Emergenza incendio	
Comunità Montana Cigno Valle Biferno - Casacalenda, Piazza Nardacchione n.4	Tel. 0874/841605

### SERVIZI ESSENZIALI

ENEL (segnalazione guasti) Uffici Campobasso	n. verde 800900800
Italmetano (Uf) (reperibilità per emergenze)	
Telecom (segnalazione guasti)	Tel. 187
Acquedotto "ERIM" - via A. De Pretis, 15 - Campobasso Centrale di riferimento di città: Uff. di Guardialfiera Responsabile tecnico di zona: Geom. Di Bernardi Michele	Tel. 0874/4201 Tel. 0874/840142 Tel. 335/7244698
ANAS Compartimento Regionale -Campobasso-	Tel. 0874/91146

*Per accedere rapidamente a dati riguardanti gli eventi sismici, inondazioni, frane ed incendi, nonché informazioni sull'Associazione Volontari Protezione Civile si possono consultare alcuni siti Internet. Nella gestione dell'emergenza può essere molto utile disporre in tempo reale di una documentazione completa su un evento in corso.*

1. **[www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it)**

è il sito del Dipartimento della Protezione Civile; fornisce indicazioni sulle normative, direttive, attività di previsione prevenzione, sulle norme di comportamento di emergenza e indica alcuni numeri utili.

2. **[www.regionemolise.it](http://www.regionemolise.it)**

è il sito ufficiale della Regione Molise in cui sono disponibili molte informazioni sullo stato dell'ambiente in Molise.

3. **[avi.gndci.pg.cnr.it/wwwavi/welcomeit.html](http://avi.gndci.pg.cnr.it/wwwavi/welcomeit.html)**

questo sito censisce circa 5000 frane e 4000 inondazioni in Italia, comprende centinaia di cartine geografiche delle zone colpite.

4. **[www.gndci.pg.cnr.it](http://www.gndci.pg.cnr.it)**

sito gestito dal CNR in cui viene presentato il "Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche".

5. **[www.corpoforestale.it](http://www.corpoforestale.it)**

nel sito del Corpo Forestale dello Stato viene spiegato come comportarsi nel caso di incendio di un bosco.

6. **[www.associvile.it](http://www.associvile.it)**

l'Associazione Volontari Protezione Civile fornisce nel proprio sito numerose informazioni sulla propria attività e sul nuovo progetto "Cristoforo Colombo".

7. **[www.dstn.pcm.it/ssn/index/html](http://www.dstn.pcm.it/ssn/index/html)**

il sito del Servizio Sismico Nazionale fornisce moltissime informazioni su tutto ciò che riguarda i terremoti in Italia.

8. **[www.ogs.trieste.it](http://www.ogs.trieste.it)**

il sito dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste fornisce informazioni sugli eventi geofisici della Terra e ospita una mappa sismica d'Italia.

9. **[www.ampa.it](http://www.ampa.it)**

il sito dell'agenzia per l'Ambiente fornisce dati sul monitoraggio dell'ambiente sul territorio nazionale.

10. **[www.gndci.pg.cnr.it](http://www.gndci.pg.cnr.it)**

il sito del Ministero della Sanità fornisce dati sulle strutture sul territorio nazionale, suddivise per categorie e/o per regioni.

## **AREE DI PROTEZIONE CIVILE**

Aree destinate ad esigenze di Protezione Civile per la realizzazione di tendopoli o campi containers in cui ospitare la civile popolazione in caso di calamità che renda inagibili le abitazioni.

## **CAPI: CENTRO ASSISTENZIALE DI PRONTO INTEVENTO**

“Consiste in un deposito di materiale vario da utilizzarsi in caso di calamità. Ve ne sono 14 in tutta Italia e fanno capo alle seguenti Prefetture: Alessandria, Ancona, Bologna, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro, Firenze, Palermo, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Terni e Trieste.

## **CCS: CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI**

“Viene costituito presso tutte le Prefetture una volta accertata la sussistenza di una situazione di pubblica calamità; insediato in una sala attrezzata con apparecchi telefonici, telematici e radio ricetrasmittenti sintonizzabili su frequenze utili, provvede alla direzione e al coordinamento degli interventi di Protezione Civile in sede provinciale”.

## **COM: CENTRO OPERATIVO MISTO**

“Può essere istituito presso i comuni a cura del Prefetto competente per la gestione ed il coordinamento degli interventi esecutivi di Protezione Civile in sede locale, intercomunale o comunale: i COM fanno capo al CCS”.

## **FUNZIONI DI SUPPORTO**

Sono quattro, ed ognuna si occupa di specifiche attività sia in situazione ordinaria che in emergenza.

DA ROMA: - Autostrada A1 uscita S. Vittore;  
- S.S. n. 6 direzione Venafro quindi S.S. 85 "Venafrana";  
- Superato il centro abitato di Venafro proseguire per la S.S. 85 direzione Isernia;  
- Da Isernia proseguire direzione Boiano S.S. 17;  
- DA Boiano immettersi sulla S.S. 647 direzione Termoli a circa 45 Km si raggiunge il bivio per Guardialfiera.

DA NAPOLI: -Autostrada A1 uscita S. Vittore;  
- S.S. n. 6 direzione Venafro quindi S.S. 85 "Venafrana";  
- Superato il centro abitato di Venafro proseguire per la S.S. 85 direzione Isernia;  
- Da Isernia proseguire direzione Boiano S.S. 17;  
- DA Boiano immettersi sulla S.S. 647 direzione Termoli a circa 45 Km si raggiunge il bivio per Guardialfiera.

DA PESCARA: - Autostrada A14 uscita Termoli - Campobasso;  
- S.S. 647 fino al bivio per Guardialfiera.

Si segnala che l'aeroporto più vicino è quello di Pescara (PE) posto a circa 200 Km.

## **Parte I**

**MODELLO D'INTERVENTO**



- **RISCHIO IDROGEOLOGICO (FRANE, ESODAZIONI, CROLLO DIGHE);**
- **RISCHIO SISMICO;**
- **RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO;**
- **ED OGNI ALTRO EVENTO CHE PER INTENSITA' ED ESTENSIONE PUO' ARRECARE GRAVI DANNI ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO.**

## **1.1 FASI DELL'EMERGENZA**

L'elemento che mette in moto le attività d'intervento della struttura di Protezione Civile è *l'avviso*, che perviene alla Polizia Municipale ed in seguito smistato all'Ufficio

Tecnico, contenente informazioni su una particolare fenomenologia in corso potenzialmente pericolosa per la salute pubblica, per l'ambiente ed i beni.

Gli avvisi possono essere di tipi:

1) Avvisi che servono a prendere la decisione di entrare in preallarme:

- Condizioni meteorologiche avverse;
- Condizioni di pericolosità per gli incendi boschivi.

questi avvisi servono a mettere in allerta la struttura di protezione civile in quanto indicano che ci sono delle probabilità perché un certo tipo di evento si verifichi;

2) Avvisi contenenti segnalazioni sul fatto che un dato evento si è verificato o si sta verificando;

tali segnalazioni possono provenire dalla Polizia Municipale, dalle squadre di operai, o da un qualsiasi cittadino.

## **PREALLARME**

Lo stato di preallarme riguarda i rischi prevedibili (rischio idrogeologico, rischio neve, rischio incendi) e scatta quando particolari condizioni atmosferiche inducono a ipotizzare che l'evento potrebbe accadere.

La decisione di entrare in questa fase è affidata al Responsabile di Protezione Civile che, consultandosi con il Coordinamento Comunale di Protezione Civile, valuta la gravità dell'informazione contenuta nell'avviso e la possibilità che l'evento possa volgere al peggio anche sulla base di precedenti storici o esperienze recenti.

## **ALLARME**

L'allarme dovrebbe sempre essere preceduto dalla fase di preallarme, quindi tutto l'apparato della Protezione Civile dovrebbe essere già allertato. Ma non sono da escludere casi in cui, o per tipologia di fenomeno (come ad esempio il sismico) o per cause varie ipotizzabili sia possibile prevedere una fase che consenta di predisporre preventivamente gli interventi adeguati.

Tenendo presente che non esistono parametri fissi per proseguire con esattezza nella procedura, in caso di peggioramento o persistenza della situazione che ha portato alla dichiarazione dello stato di preallarme, basandosi sulla conoscenza storica del territorio il Responsabile di Protezione Civile decide di passare nella fase di allarme.

Secondo la portata dell'evento, del numero di persone coinvolte e dell'estensione del territorio colpito, devono essere immediatamente informati:

- Prefettura
- Dipartimento di Protezione Civile
- Provincia e Regione
- Vigili del Fuoco
- Carabinieri e Polizia di Stato
- Guardia di Finanza
- Corpo Forestale dello Stato
- Comunità Montana
- A.s.l.
- ENEL
- Telecom
- ERIM
- Italmetano
- Ecotop
- Comuni vicini

## **GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Si passa alla fase di gestione dell'emergenza non appena arrivano i dati della prima ricognizione che ha individuato la popolazione e le strutture coinvolte. In questa fase si è impegnati in un duplice compito: assicurare le condizioni di vita alla popolazione colpita e fare il punto dei danni subiti.

---

### **1.2 PRONTO INTERVENTO**

Al fine di fronteggiare emergenze che possono verificarsi al di fuori del normale orario di ufficio è istituito il Servizio di Pronto Intervento che si articola in squadre formate da un geometra e tre operai, funzionante 24 ore su 24.

- **Tipologia degli eventi e competenze del Pronto Intervento** - Ai fini dell'attività del Pronto Intervento gli eventi si distinguono in:

- 1) eventi fronteggiabili con le forze ed i mezzi propri del Pronto Intervento o che questo ha la facoltà di attivare
- 2) eventi non fronteggiabili autonomamente da parte del Pronto Intervento per i quali è necessario mobilitare l'intera struttura comunale di Protezione Civile.

- **Attivazione del Pronto Intervento** - (vedi schema pag.)

Il Pronto Intervento viene attivato da una segnalazione su un evento in corso o un particolare problema verificatosi all'interno del territorio comunale.

Il tecnico di turno organizza una squadra di operai e adotta una serie di provvedimenti per contenere o eliminare il danno, anche chiamando, se necessario, ditte esterne al Comune.

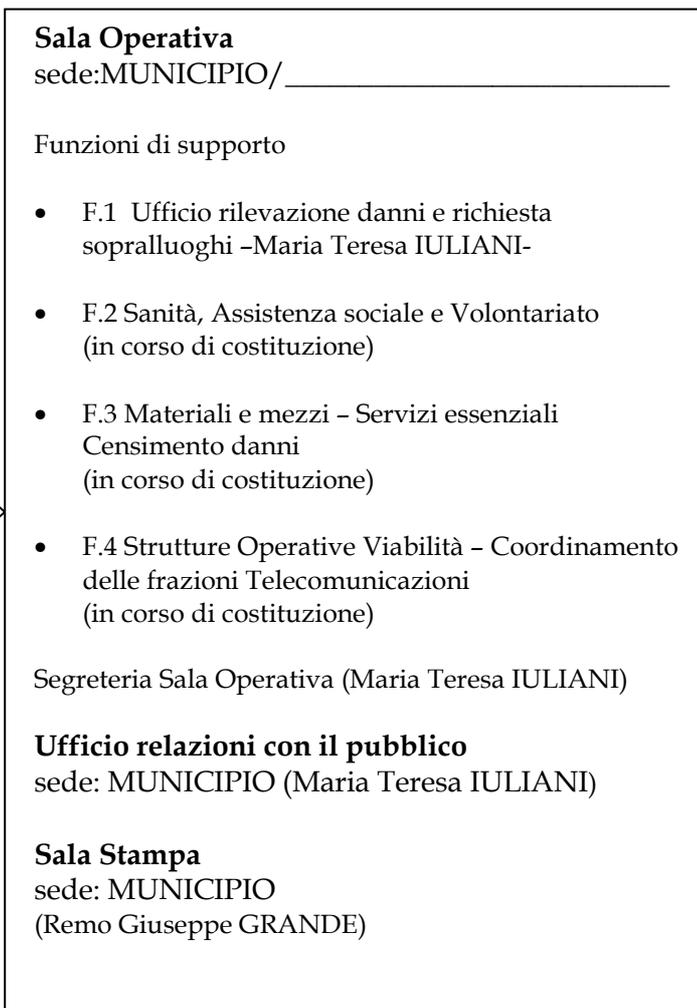
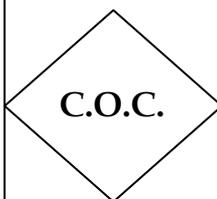
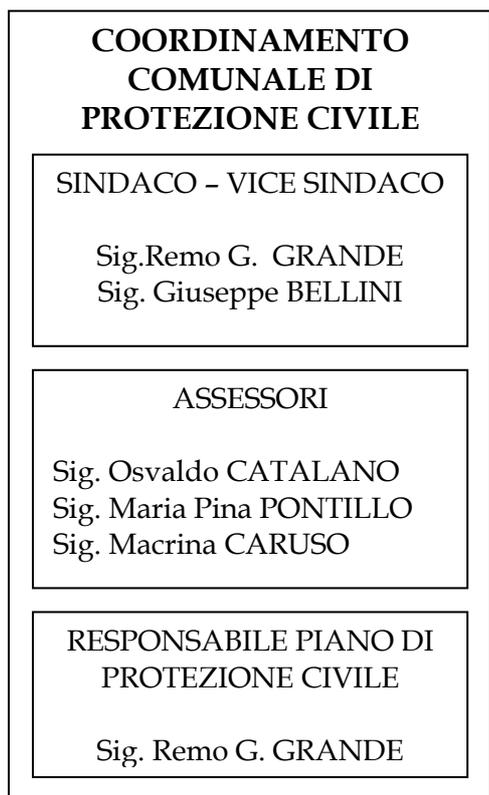
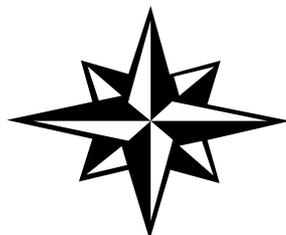
Se la situazione richiede competenze particolari o si tratta di un evento di grande intensità ed estensione, il Pronto Intervento informa il Responsabile di Protezione Civile.

- **Potenziamento del Pronto Intervento** - Per rendere efficace l'azione del Pronto Intervento è necessario potenziare quantitativamente e qualitativamente questa struttura, aumentando il numero di tecnici ed operai reperibili, ed inserendo personale con maggiori poteri decisionali.

Attualmente il Pronto Intervento, attivabile 24 ore su 24, è di fatto composto da un geometra e da tre operai che vengono allertati dalla segnalazione dei Vigili Urbani inviata al tecnico di turno.

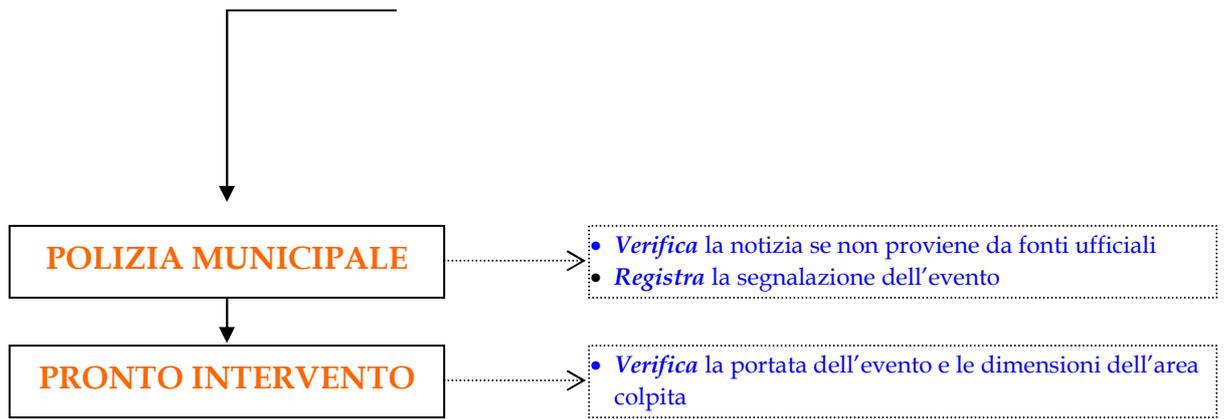
### **1.3 STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI**

**GUARDIALFIERA**

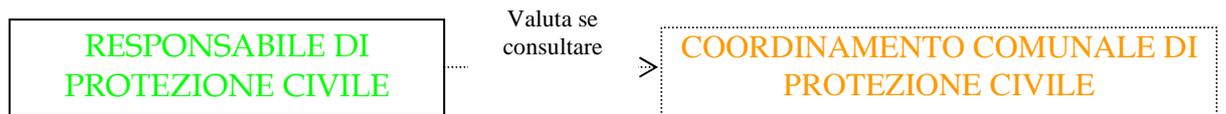


## 1.4 SEQUENZA ATTIVITA' D'EMERGENZA





Se l'evento non è  
fronteggiabile in via ordinaria  
*avvisa*

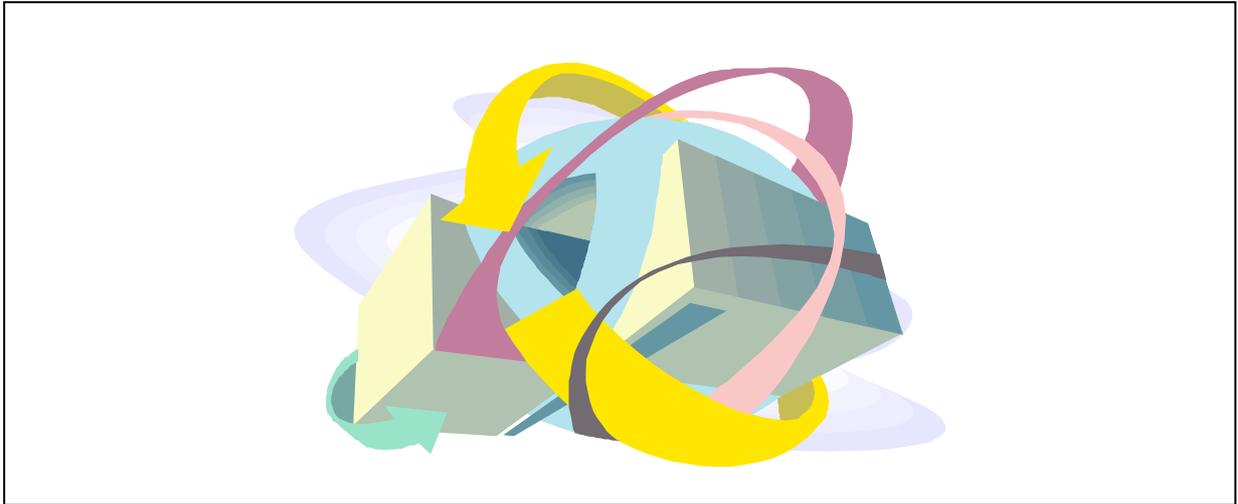


Valuta la gravità della fenomenologia in corso  
Assumendo le decisioni del caso



## Parte II

# IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Questa parte individua con esattezza le persone che devono operare e le attività che devono svolgere, prefiggendosi tre obiettivi principali:

- Proteggere la popolazione e l'ambiente
- Organizzare i soccorsi
- Definire le attività di previsione e prevenzione

## 2.1 SINDACO E VICE SINDACO

*Sindaco*

Nominativo	Remo Giuseppe GRANDE
Tel. Ufficio	CEL. 3283604535
Residenza	Via Gabriele Pepe n. 80
Tel. Abitazione	0874/840379
Altro recapito	CEL. 3283604535
e - mail	

Nell'ambito del Comune, il Sindaco, quale autorità di Protezione Civile, al verificarsi dell'emergenza, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite, e ne dà comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta regionale.

Può inoltre chiedere al Prefetto l'intervento di forze e strutture eventualmente necessarie a fronteggiare la calamità naturale o l'evento.

Il ruolo e le funzioni del Sindaco in materia di Protezione Civile sono disciplinate dalle leggi 142/90 art. 38, DPR 66/81 art. 16, L. 225/95 art. 15, L. 112/98 art. 108.

Il Sindaco, per l'espletamento delle proprie funzioni, si avvale di un **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**. Si tratta di una struttura finalizzata all'organizzazione locale dei servizi di Protezione Civile.

Uno dei compiti prioritari del Sindaco, è quello di mantenere la continuità amministrativa del proprio Comune (anagrafe, ufficio tecnico, ecc.), provvedendo ad assicurare i collegamenti con la Regione, Prefettura, la Provincia e la Comunità Montana.

In assenza del Sindaco

### *Vice Sindaco*

Nominativo	Giuseppe BELLINI
Tel. Ufficio (FIAT)	0875/7131
Residenza	Vico S. Carlo n. 8
Tel. Abitazione	0874/840351
cellulare	333/1211979
e - mail	-----

### *In emergenza*

- convoca nella sede comunale i responsabili del settore "Protezione Civile";
- mantiene i contatti con la Prefettura per seguire l'evolvere della situazione;

dispone, presso la sede comunale, la presenza continua di almeno un incaricato in grado di ricevere le comunicazioni dall'esterno, notificandole a chi di competenza e fornire le notizie richieste;

- fornisce una prima informazione alla popolazione residente nelle zone più a rischio, appena possibile, secondo quanto riportato negli allegati 2 - 5
- congiuntamente al responsabile generale del Piano dà il via a tutte le attività d'intervento previste nella fase di preallarme (allertamenti) inoltrando alla Prefettura le richieste per adeguare l'apparato di Protezione Civile alle esigenze d'emergenza;
- invia un delegato della Protezione Civile Comunale presso i centri di smistamento per informare la popolazione su cosa è accaduto, cosa potrebbe accadere, il comportamento da adottare, il programma d'intervento che si sta effettuando e l'area di ricovero in cui recarsi;
- invia alla Prefettura una relazione contenente la sintesi delle attività giornaliere; dovrà anche riassumere i dati dei giorni precedenti, tutte le disposizioni che sono state dettate alla popolazione dai mass-media locali e dalle strutture operative e le ordinanze emanate.

## **2.2 COORDINAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

E' un organo consultivo del Sindaco, convocato dal Sindaco stesso; è composto da:

- vice Sindaco;

- assessori;
- il Responsabile del Piano di Protezione Civile.

Alle riunioni del Coordinamento Comunale di Protezione Civile, se è necessario, possono partecipare anche i rappresentanti delle singole funzioni di supporto.

### **ATTIVITA'**

Supporta il Sindaco nei programmi di previsione, prevenzione e pianificazione.  
In emergenza supporta le decisioni del Sindaco.

#### **VICE SINDACO**

Nominativo	Giuseppe BELLINI
Tel. Ufficio	0875/7131
Residenza	Guardalfiera Via S. Carlo n. 8
Tel. Abitazione	0874/840351

#### **ASSESSORI**

Nominativo	Osvaldo CATALANO
Tel. cellulare	3382256977
Residenza	Guardalfiera Via D. Alighieri n.20
Tel. Abitazione	0874/840254

Nominativo	Maria Pina PONTILLO
Residenza	Guardalfiera Via F. Cuoco n. 49
Tel. Abitazione	0874/840536

Nominativo	Macrina CARUSO
Residenza	Guardalfiera Via G. Pepe snc
Tel. Abitazione	0874/840119

#### **RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

Nominativo	Remo Giuseppe GRANDE
Residenza	Guardalfiera Via G. Pepe n. 80
Tel. Abitazione	0874/840379

## **2.3 RESPONSABILE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE**

E' il referente principale del Sindaco.

Nominativo	Remo Giuseppe GRANDE
Tel. Ufficio	-----
Residenza	Guardialfiera Via G. Pepe n. 80
Tel. Abitazione	0874/840379
Altro recapito	3283604535
e - mail	-----

2

Nominativo	Giuseppe BELLINI
Tel. Ufficio (FIAT)	0875/7131
Residenza	Guardialfiera Vico S. Carlo n. 8
Tel. Abitazione	0874/840351
Altro recapito	3331211979
e - mail	-----

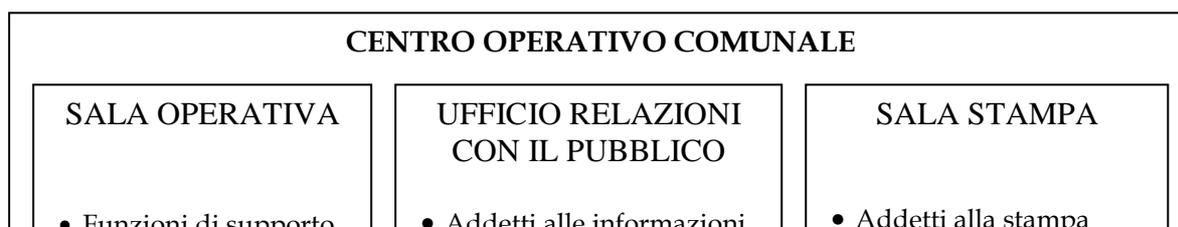
### *Attività propedeutiche*

- Assicura l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile con cadenza semestrale;
- Custodisce le chiavi della sede del C.O.C. e dei locali di protezione civile.

### *In emergenza*

- congiuntamente al Coordinamento Comunale di Protezione Civile, valuta la gravità della situazione e decide se dare il via alla procedura d'intervento;
- Informa la Prefettura, la Provincia e la regione sull'evento e sulla procedura d'intervento da attuare;
- Attiva il C.O.C. convocando i responsabili delle funzioni di supporto, il responsabile della sala stampa e il responsabile della Segreteria;
- Coordina l'attività dei responsabili delle singole funzioni in fase di preallarme, allarme e gestione dell'emergenza;
- Attiva l'ufficio di relazioni con il pubblico.

## **2.4 CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (C.O.C.)**



## SITUAZIONE ORDINARIA

Sede Palazzo Municipio città Guardialfiera

Piano primo Ufficio Tecnico e Ufficio Polizia Municipale

- Responsabile geom. Alberto MOLINARO Tel. 0874/66518 Fax 0874/412121
- Responsabile Polizia Municipale sig. Emilio RICCI Tel. 0874/840267

STRUMENTAZIONE della sede comunale:

- n. 10 PC in/o non in rete;
- n. 1 server;
- n. 3 stampante laser;
- n. 10 lettori CD;
- n. 2 stampanti ad aghi;
- n. 1 macchina da scrivere;
- n. 3 fotocopiatrici;
- n. 7 telefoni;
- n. 1 linea telefonica + n. 1 fax (0874/840535;
- n. 4 telefonini (n. 3283604535 - 3283604536 - 3283604537 - 3283604538).

SOFTWARE presenti:

- centro informativo rep. O.A. per visure catastali;
- programma specifico di contabilità;
- programma specifico per servizio anagrafe;
- Microsoft Word versione 2000

*Considerato che la sede Comunale si trova in pieno centro storico ed è raggiungibile solo attraverso strade strette e fiancheggiate da vecchi edifici si ritiene questa situazione rischiosa in fase sismica, pertanto si suggerisce di localizzare il Centro di Coordinamento Comunale in un punto territorialmente più sicuro.*

## SITUAZIONE DI EMERGENZA



Le *funzioni di supporto* sono 2, ognuna con a capo un responsabile, e rappresentano i settori di attività tecnico - amministrativo - operativa necessarie a coadiuvare il Sindaco quale Autorità Comunale di Protezione Civile. Tutte le *funzioni* sono coordinate e presiedute dal Responsabile del Piano di Protezione Civile.

Strumentazione necessaria: n. 2 telefoni; n. 1 fax; n. 2 PC  
n. 2 stampanti; n. 1 fotocopiatrice;  
n. 1 collegamento Internet;

I PC non saranno collegati in rete tra di loro e con gli altri uffici comunali, in particolare con l'ufficio anagrafe e con il programma catasto terreni ed urbano.

**L'accesso a tale sala è interdetto a persone che non rientrano fra gli operatori.**

#### ATTIVAZIONE DEL C.O.C. IN CASO DI EMERGENZA

Non appena scatta l'emergenza si dà il via a tutte le attività necessarie a garantire il buon funzionamento del Centro: si attiva il responsabile della funzione *Telecomunicazioni* per l'allestimento delle apparecchiature, si costituisce un servizio di segreteria, si raccoglie tutta la cartografia e il materiale necessario.

#### **ATTENZIONE!**

E' importante tener presente che la struttura comunale di protezione civile che si attiva in emergenza, descritta nel presente Piano, rappresenta un'organizzazione straordinaria che non coincide con la struttura organica ordinaria del Comune.

Pertanto i responsabili indicati per le funzioni di supporto non sempre svolgeranno in emergenza le stesse attività che svolgono in via ordinaria.

### **2.5.1.1 FUNZIONI DI SUPPORTO**

Il Piano è stato redatto seguendo le linee guida del "**Metodo Augustus**" che prevede la divisione delle responsabilità e delle attività in più **funzioni**, ciascuna con un proprio responsabile, coordinate dal responsabile generale del piano cui fa capo il Sindaco.

Attraverso le funzioni di supporto si raggiungono due obiettivi:

- A) s'individuano i responsabili esperti in "tempo di pace" ed in emergenza;
- B) si garantisce il continuo aggiornamento del piano.

Le funzioni di Supporto sono le seguenti:

1. *Tecnico scientifica - Pianificazione*
2. *Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato*
3. *Materiali e mezzi - Servizi Essenziali - Censimento danni*
4. *Strutture Operative, Viabilità e Telecomunicazioni - Coordinamento Frazioni*

Per ogni funzione il Piano:

individua due responsabili che sovrintendono ad una serie di attività sia in situazione ordinaria che in emergenza;

individua il personale che i responsabili hanno a disposizione per svolgere le attività suddette.

## FUNZIONE 1 TECNICO SCIENTIFICO - PIANIFICAZIONE

### RESPONSABILI

1

Nominativo	Remo Giuseppe GRANDE
Qualifica	Geometra
Tel. Ufficio	0874/840379

Residenza	Guardialfiera Via G. Pepe n. 80
Tel. Abitazione	0874/840379
Altro recapito	3283604535

2

Nominativo	Giuseppe BELLINI
Qualifica	Impiegato FIAT
Tel. Ufficio	0875/7131
Residenza	Guardialfiera Vico S. Carlo n. 8
Tel. Abitazione	0874/840351
Altro recapito	3331211979

### *Attività propedeutiche*

- Individua i rischi presenti nel territorio e produce la relativa cartografia;
- Crea gli scenari per ogni tipo di rischio;
- Individua le aree di protezione civile e ne cura la progettazione (aree ammassamento soccorsi, aree di smistamento, aree di ricovero per tendopoli, aree di ricovero modulopoli, magazzini di raccolta);
- Inoltra la procedura per l'acquisto di 2 altoparlanti montabili sulle auto.

### *In emergenza*

- Propone gli interventi tecnici utili per mitigare o annullare i rischi(es. sistemazione argini fluviali, predisposizione di viali tagliafuoco, ecc.) anche attuando i "Piani di interventi urgenti" già esistenti;
- Individua i centri ed i nuclei di particolare interesse maggiormente colpiti nei quali adottare piani di recupero;
- Adotta le misure necessarie per la salvaguardia del patrimonio artistico, chiedendo se necessario l'intervento della Prefettura;
- Raccoglie e fornisce la cartografia necessaria;
- Provvede a dotare le vetture della Protezione Civile di altoparlanti per fornire comunicazioni alla popolazione.

## **PERSONALE DISPONIBILE**

<b>NOMINATIVO</b>	<b>QUALIFICA</b>	<b>Tel. Ufficio</b>	<b>Tel. Casa</b>	<b>Altro recapito</b>
In corso di costituzione				
idem				


*Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase dell'emergenza.*

**FUNZIONE 2 SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VOLONTARIATO**

*RESPONSABILI*

1

Nominativo	DI GENOVA Ausilio
Qualifica	Dottore
Tel. Ufficio	0874/840541
Residenza	Contrada Aia della Serra Guardialfiera

Tel. Abitazione	0874/840486
Altro recapito	

2

Nominativo	D'ANGELO Angelina
Qualifica	Dottore
Tel. Ufficio	0874/840486
Residenza	Contrada Votasciarra Guardialfiera
Tel. Abitazione	0874/840486
Altro recapito	

## SETTORE SANITA'

### *Attività propedeutiche*

- Censisce gli inabili residenti nel Comune;
- Censisce le strutture sanitarie e ospedaliere;
- Si raccorda con gli ospedali e con la Pianificazione sanitaria dell'ASL per pianificare le attività coordinate in emergenza;
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### *In emergenza*

- Coordina l'attività d'intervento delle strutture sanitarie e delle associazioni di volontariato;
- Invia un radioamatore presso gli ospedali per avere la situazione delle disponibilità di posti letto;
- Verifica la presenza di inabili tra la popolazione colpita e provvede al loro aiuto, con particolare riferimento alla presenza di persone con patologie a rischio (cardiopatici, asmatici, psichiatrici, diabetici, ecc.);
- Cura la gestione dei posti letto nei campi;
- Si raccorda con l'ASL per:
  - L'istituzione, se necessario, di un Posto Medico Avanzato (PMA);
  - L'apertura h 24 di una farmacia e la presenza di un medico autorizzato a prescrivere farmaci;

- 
- L'assistenza veterinaria e l'eventuale infossamento delle carcasse di animali.
- Controlla le possibilità di ricovero della popolazione eventualmente da evacuare, comunicando le eventuali carenze alla Prefettura e specificando anche le esigenze di trasporto, con particolare riguardo ai disabili (paragrafo 5.2);
  - Informa il direttore del distretto sanitario degli Ospedali e la CRI sull'accaduto, sia per rendere tempestivi i soccorsi, sia per mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio;
  - Organizza le attività necessarie al riconoscimento delle vittime e all'infossamento dei cadaveri.

## SETTORE VOLONTARIATO

### *Attività propedeutiche*

- Promuove la formazione e lo sviluppo del gruppo comunale di Protezione Civile;
- Organizza corsi ed esercitazioni per la formazione di volontari;
- Individua le associazioni di volontariato, le relative risorse ed i tempi d'intervento;
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### *In emergenza*

- Si coordina con le altre funzioni di supporto per l'impegno dei volontari;
- Provvede all'equipaggiamento dei volontari coordinandosi con la funzione materiali e mezzi;
- Accoglie i volontari giunti da fuori e ne registra le generalità;
- Fornisce a tutti i volontari registrati i tesserini di riconoscimento;
- Provvede al ricovero dei volontari.

## SETTORE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

### *In emergenza*

- Provvede in accordo con la funzione 3 a vettoviaggiare subito dopo l'evento la popolazione;
- Censisce le persone senza tetto;
- Raccoglie le domande di posti letto, vestiario e altro materiale utile;
- Elegge un capo campo per ogni area di ricovero ed un capo magazzino degli aiuti;
- Consegna ai capi campo che ne fanno richiesta i materiali e i viveri necessari;
- Rivolge al Prefetto le richieste che non è in grado di soddisfare;
- Gestisce i posti letto dei campi e degli alberi;
- Assicura una mensa da campo;
- Richiede al responsabile dei magazzini i materiali necessari;
- Gestisce la distribuzione degli aiuti nei campi;
- Tiene l'archivio delle richieste firmate dai cittadini;
- Tiene l'archivio delle consegne di tende e altri materiali dati ai cittadini.

## PERSONALE DISPONIBILE

NOMINATIVO	QUALIFICA	Tel. Ufficio	Tel. Casa	Altro recapito


*Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase di emergenza.*

**FUNZIONE 3 MATERIALI E MEZZI - SERVIZI ESSENZIALI - CENSIMENTO DANNI**

*RESPONSABILI*

1

Nominativo	MOLINARO Alberto
Qualifica	geometra
Tel. Ufficio	0874/412121
Residenza	Via La banca n.175
Tel. Abitazione	0874/66518

Altro recapito	337381743
----------------	-----------

2

Nominativo	IULIANO Maria Teresa
Qualifica	Architetto
Tel. Ufficio	0874/840131
Residenza	Via Manforte, 11 Campobasso
Tel. Abitazione	0874/66067
Altro recapito	3398756552

## SETTORE MATERIALI E MEZZI

### *Attività propedeutiche*

- Censisce gli operai comunali;
- Censisce i mezzi di proprietà del Comune;
- Censisce i mezzi di ditte private stabilendone i tempi d'intervento;
- Aggiorna l'elenco prezzi delle ditte private;
- Censisce le ditte detentrici di prodotti utili (Catering, ingrosso alimentari, sale per le strade, ect.) per ogni risorsa deve prevedere il tipo di trasporto, il tempo d'arrivo, l'area d'intervento e l'area di stoccaggio, anche con la realizzazione di prove per individuare i tempi di risposta, l'affidabilità ed il funzionamento dei mezzi;
- Stabilisce un "Regolamento Auto" che descriva le modalità e le priorità nell'uso delle automobili comunali durante l'emergenza;
- Si occupa dei problemi legati alla radiofonia;
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### *In emergenza*

- Tiene i rapporti con la Regione e con la Prefettura per le richieste di materiali in accordo con la Funzione 1;
- Verifica lo stato del magazzino comunale;
- Esegue i lavori di allestimento delle aree individuate per la sistemazione di roulotte, containers e tende;
- Cura gli interventi di manutenzione all'interno dei campi;
- Aggiorna un elenco dei mezzi in attività e di quelli in deposito ancora disponibili;
- Allerta le ditte che dispongono di materiali e mezzi utili;
- Organizza squadre di operai comunali per la realizzazione di interventi di somma urgenza e di ripristino;

- Attua le predisposizioni per la distribuzione dei mezzi manuali in dotazione quali picconi, badili, carriole, ramazze, sacchetti a terra (che, in caso di rischio ideologico vanno già riempiti con sabbia o terra in modo da poterne consentire l'utilizzo immediato qualora dovesse scattare l'allarme), sacchi pieni di segatura (da distribuire in caso di allarme ideologico, alle abitazioni più esposte in prossimità degli argini);
- Se non si dispone di gruppi elettrogeni o fotoelettrici in dotazione cerca di reperirli nel proprio territorio prima di segnalarne l'esigenza alla Prefettura;
- Registra l'importo e il tipo di spese sostenute dal Comune per incarichi a ditte private e acquisto di materiali utili.

## SETTORE SERVIZI ESSENZIALI

### *Attività propedeutiche*

- Mantiene i rapporti con i responsabili delle ditte erogatrici di servizi (ENEL, Italmontano, Erim, Ecotop, Telecom, ditte di distribuzione di carburante);
- Tiene sotto monitoraggio lo stato manutentivo dei servizi a rete;
- Effettua studi e ricerche su ogni frazione per il miglioramento dell'efficienza dei servizi;
- Organizza periodiche esercitazioni con le aziende interessate nelle quali, i signoli enti preposti all'erogazione dei servizi, ottimizzeranno il concorso di uomini e mezzi nelle varie ipotesi di emergenza, secondo i criteri di garanzia, messa in sicurezza degli impianti e ripristino dell'erogazione;
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### *In emergenza*

- Assicura la continuità dell'erogazione dei servizi;
- Si occupa dell'istallazione dei collegamenti con le reti principali - luce, acqua, metano e pubblica fognatura - nelle aree di accoglienza;
- Assicura i rifornimenti alimentari ai negozi in grado di svolgere la normale attività;
- Assicura il rifornimento idrico in casi di emergenza da inquinamento delle falde;
- Si adopera affinché sia garantito il servizio P.T. e bancario;
- In caso di evento prevedibile, per garantire la salvaguardia del sistema produttivo locale, il responsabile provvederà ad informare le principali ditte di produzione locale della possibilità che l'evento si verifichi perché possano mettere in sicurezza i materiali deteriorabili.

## SETTORE CENSIMENTO DANNI

### *Attività propedeutiche*

- Censisce gli edifici pubblici, gli edifici di interesse storico - artistico e le scuole;
- Censisce i professionisti disponibili ad intervenire in caso di emergenza per la rilevazione dei danni;
- Provvede alla creazione di un'adeguata modulistica semplice, immediata e modificabile per il rilevamento dei danni sulle diverse casistiche (sisma, dissesto idrogeologico, incidente industriale, incendio);
- Effettua una zonizzazione delle aree e relativa organizzazione teorica preventiva di squadre di rilevamento danni, composte da due o tre persone comprese tra tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale, dell'ex Genio Civile, VVFF, Professionisti;
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### *In emergenza*

- Effettua un controllo immediato su scuole e edifici pubblici per verificarne l'agibilità;
- Accoglie le richieste dei sopralluoghi provenienti dai cittadini;
- Organizza le squadre per effettuare i sopralluoghi.

N.B. I SOPRALLUOGHI, SARANNO FINALIZZATI ALLA COMPILAZIONE DI SCHEDE DI RILEVAMENTO, CHE DOVRANNO CONTENERE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA PROPRIETÀ DELL'IMMOBILE, L'UBICAZIONE (RIF. CATASTALE) ED IL TIPO DI DANNO RIPORTATO. SULLA BASE DELLE SCHEDE PRODOTTE SARANNO PROGRAMMATI GLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA.

- Predisporre delle schede riepilogative dei risultati, con riferimento a: persone, edifici pubblici e privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, beni architettonici, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnia anche avvalendosi di esperti nel settore sanitario, industriale, commerciale e professionisti volontari;
- Mantiene i contatti con gli organi scientifici (Università, Ordini professionali) per un loro eventuale intervento in emergenza;

- Giornalmente rende noti i dati sui danni accertati relativamente agli edifici pubblici, privati, attività produttive e commerciali, agricoltura, zootecnia ed edifici di rilevanza storico - artistica;
- Si coordina con la funzione 1 Sanità, Assistenza Sociale e Volontariato per stimare il numero delle persone evacuate, ferite, disperse e decedute;
- Predisporre i provvedimenti amministrativi per garantire la pubblica e privata incolumità;
- Fornisce un supporto tecnico per esecuzione lavori di somma urgenza.

**FUNZIONE 4 STRUTTURE OPERATIVE, VIABILITA' E TELECOMUNICAZIONI***RESPONSABILI***1**

Nominativo	DE VITO Andrea
Qualifica	Polizia municipale
Tel. Ufficio	0874/840131
Residenza	Via Piano dei Santi
Tel. cellulare	3283604538
Altro recapito	_____

Nominativo	LOMMA Mario
Qualifica	Operaio
Tel. Ufficio	0874/840131
Residenza	Via Dante n. 25
Tel. Abitazione	_____
Altro recapito	_____

## SETTORE STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'

### *Attività propedeutiche*

- Individua le caratteristiche delle strade principali indicando la presenza di sottopassi e ponti con le relative misure;
- Individua preventivamente la posizione dei posti di blocco (cancelli) per i vari tipi di rischio ed ipotizza gli itinerari alternativi producendo la relativa cartografia;
- Predisporre una pianificazione della viabilità d'emergenza a seconda delle diverse casistiche.

### *In emergenza*

- Allerta e gestisce l'intervento e l'arrivo delle strutture operative (VV.FF., Polizia Municipale, Carabinieri, Forze Armate, Comunità Montana, Volontariato);
- Effettua una prima ricognizione subito dopo l'evento con l'aiuto del personale delle frazioni, per verificare la tipologia, l'entità ed il luogo dell'evento. Qualora occorresse una ricognizione aerea si può richiedere alla Prefettura l'invio dell'esercito;
- Dà le disposizioni per delimitare le aree a rischio tramite l'istituzione di posti di blocco (cancelli) sulle reti di viabilità, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata ed in uscita dell'area a rischio; la predisposizione dei posti di blocco dovrà essere attuata in corrispondenza dei nodi viari, per favorire manovre e deviazioni come predisposto nel paragrafo "5.4.5 Itinerari alternativi".

- Giornalmente aggiorna la situazione sulle forze che stanno lavorando e sugli interventi realizzati durante la giornata;
- Assicura il servizio di antisciacallaggio;
- Cura la logistica delle strutture operative, assicurando vitto ed alloggio in accordo con le altre funzioni interessate;
- Garantisce un costante collegamento e contatto con la Prefettura e gli altri Organi di Polizia;
- Si raccorda con la funzione 2 per l'addestramento dei volontari;

## SETTORE TELECOMUNICAZIONI

### *Attività propedeutiche*

- Accerta la totale copertura del segnale radio nel territorio comunale e segnala le zone non raggiunte dal servizio;

- Organizza esercitazioni per verificare l'efficienza dei collegamenti radio ed effettua prove di collegamento fra i Comuni;
- Il responsabile si impegna a mantenere aggiornati semestralmente i dati acquisiti.

### *In emergenza*

- Il coordinatore di questa funzione deve, di concerto con il responsabile territoriale della Telecom, il responsabile provinciale P.T., con il rappresentante dell'Associazione Radioamatori presenti sul territorio, organizzare una rete di telecomunicazioni efficiente anche in caso di notevole gravità;
- Provvede all'allestimento del C.O.C. dal punto di vista tecnico - operativo e dei collegamenti: prende contatti con gli operai comunali per il trasporto e la messa in opera dei materiali individuati per l'allestimento del C.O.C.; contatta la Telecom per richiedere l'istallazione delle linee telefoniche necessarie (vedi *Sala Operativa* pag.8);
- Provvede a far collegare i PC dei componenti del C.O.C. tramite una rete "client - server";
- Garantisce i contatti radio tra il C.O.C. e le squadre esterne;
- Mantiene efficiente la strumentazione della Sala Operativa.

## SETTORE COORDINAMENTO CONTRADE

Il responsabile, della Sala Operativa, coordina l'attività delle contrade.

In ogni frazione lavorano:

- un **Tecnico**, che riceve le indicazioni della sala operativa per eseguire gli interventi tecnici e agevolare le operazioni di soccorso;

- un **Addetto alle informazioni** ai cittadini. Per ogni circoscrizione si costituisce un punto d'informazione alla cittadina in linea con l'attività dell'Ufficio Relazioni con il pubblico.


**2.5.1.2 FUNZIONI DI SUPPORTO***RESPONSABILE*

Nominativo	CARLONE Antonello
Qualifica	Segretario comunale
Tel. Ufficio	0874/840131
Residenza	Via Conte Rosso n.69 Campobasso
Tel. Abitazione	0874/96843
Altro recapito	

La Segreteria è adiacente ma indipendente dalla Sala Operativa.  
Vi lavorano gli addetti a: protocollo, fax, fotocopiatrice, Internet, Data base.

Essi garantiscono il collegamento di tutti gli operatori della Sala Operativa con l'esterno, ne snelliscono il lavoro e assicurano lo smistamento alle persone competenti di tutte le segnalazioni pervenute via filo o su carta.

Strumentazione: n.2 telefoni; n.1 fax; n.2 PC; n.1 fotocopiatrice; n.2 stampanti; n.2 collegamenti Internet.

## ATTIVITA'

### *In emergenza*

- Organizza le turnazioni del personale;
- Registra e protocolla le comunicazioni (telefonate, fax, lettere) in entrata e in uscita e le smista a chi di competenza;
- Provvede al rifornimento di materiale di cancelleria per il C.O.C.

## PERSONALE DISPONIBILE

NOMINATIVO	QUALIFICA	Tel. Ufficio	Tel. Casa	Altro recapito
IULIANI Maria Teresa	architetto	0874/840131	0874/66067	3398756552
GAROCCHIO Mariano	geometra	0874/840131	0874/63402	3337949291

*Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase di emergenza.*

## 2.5.3 FUNZIONI DI SUPPORTO

### RESPONSABILE

Nominativo	D'ASCENZO Francesco
Qualifica	Ufficiale d'anagrafe
Tel. Ufficio	0874/840131
Residenza	Contrada Difesa dei Bovi Guardialfiera
Tel. Abitazione	0874/840492
Altro recapito	

Sede: Municipio

Strumentazione: n.2 telefoni; n.1 fax; n. 1 PC; n. 1fotocopiatrice; n. 1 stampante; n.1 collegamento Internet.

## LINEA DIRETTA CON IL CITTADINO

A supporto dell'attività d'informazione alla popolazione sarà attivato all'interno del C.O.C. un numero telefonico, al quale i cittadini possono rivolgersi per avere qualsiasi notizia riguardante l'evento. Gli addetti a ricevere le chiamate, devono essere al corrente degli interventi attuati, dei provvedimenti da attuare e devono essere in grado di comunicarli alla popolazione, nonché di consigliare i cittadini su comportamenti da tenere.

### *Attività propedeutiche*

E' fondamentale che il cittadino delle zone direttamente o indirettamente interessate conosca preventivamente:

- caratteristiche scientifiche di base del rischio che insiste sul proprio territorio;
  - predisposizioni del piano d'emergenza nell'area in cui risiede;
  - come comportarsi prima, durante e dopo l'evento;
  - con quale mezzo ed in quale modo saranno diffuse informazioni ed allarmi;
- ② in "tempo di pace" possono essere inviati ai cittadini, residenti nelle zone soggette a qualche tipo di rischio, OPUSCOLI INFORMATIVI, possono essere realizzati SPOT informativi su reti locali, ARTICOLI su riviste locali, apertura SITO WEB Internet, PROGRAMMI FORMATIVI SCOLASTICI, nonché esercitazioni di emergenza.

### *In emergenza*

*Ad evento accaduto il Responsabile, sotto indicazioni del Sindaco, deve aggiornare la popolazione circa l'evolversi della situazione attraverso **trasmissioni televisive, volantini, manifesti**, comunicazioni attraverso **altoparlanti, dibattiti o tavole rotonde** comunicando **chiaramente COSA E' ACCADUTO, COSA STA ACCADENDO, COSA POTRA' ACCADERE**, il programma d'intervento, cosa deve fare la popolazione ed i risultati ottenuti con gli interventi già attuati.*

- In emergenza si coordina con il Responsabile di Protezione Civile per conoscere l'evolversi della situazione e le informazioni da dare alla popolazione;
- Istituisce uno sportello per le relazioni con il pubblico in cui raccoglie le richieste e trasmette ai responsabili delle specifiche funzioni;
- Mantiene i contatti con i responsabili delle UCC per aggiornarli sulle informazioni da dare alla popolazione locale.

Si segnala inoltre che alcune informazioni sul luogo in cui è accaduto l'evento, sull'entità del fenomeno, sulla popolazione e le infrastrutture coinvolte possono essere reperite alla *pagina 500 del televideo regionale (Telemolise) e televideo RAI pagina 400.*

## PERSONALE DISPONIBILE

NOMINATIVO	QUALIFICA	Tel. Ufficio	Tel. Casa	Altro recapito

*Il personale disponibile per l'espletamento delle attività specifiche della funzione sarà integrato in relazione alle necessità evidenziate nella fase di emergenza.*

### **2.5.4 SALA STAMPA**

#### RESPONSABILE RAPPORTI CON I MASS - MEDIA

Nominativo	GRANDE Remo Giuseppe
Qualifica	Sindaco pro-tempore
Tel. Ufficio	0874840131
Residenza	Via G. Pepe n.80 Guardialfiera
Tel. Abitazione	0874/840379
Altro recapito	3283604535

E' situata in prossimità della Sala Operativa.

Strumentazione: n. 2 telefoni; n.1 fax; n.2 PC; n. 1fotocopiatrice;  
n.2 stampanti; n.2 collegamenti Internet.

Le notizie possono essere diffuse tramite i giornali, le radio e le TV locali, riassunti nelle tabelle seguenti. Si segnala inoltre che a Campobasso è presente l'ANSA (Agenzia Nazionale Stampa Associata) che trasmette informazioni a tutte le testate giornalistiche ed emittenti radio, fungendo quindi da centro di raccolta e diffusione notizie; pertanto rappresenta un mezzo di estrema utilità in situazioni di crisi, potendo diramare immediatamente le notizie.

## FONTI D'INFORMAZIONE A LIVELLO LOCALE

TESTATA	INDIRIZZO	TELEFONO e FAX
NUOVO MOLISE	Corso Bucci n. 28 - (CB)	0874/47631 Fax 0874/412923
IL QUOTIDIANO DEL MOLISE	Via G. Giovanni in Golfo	0874/484623 -0874/484625

EMITTENTE RADIO	INDIRIZZO	TELEFONO e FAX
RADIO LUNA VALENTINA	C/da S. Giovanni in Golfo	0874/484747 -0874/614021 Fax: 0874/614021
RADIO VALENTINA	C/da S. Giovanni in Golfo	0874/484876

EMITTENTE TV	INDIRIZZO	TELEFONO e FAX
TELEMOLISE	C/da S. Giovanni in Golfo	0874/60109
TELEREGIONE	C/da S. Giovanni in Golfo	0874/484624 Fax: 0874/484625
RAI	Via Conte verde n.41	0874/416247

**Schema riassuntivo delle**  
**2.6 ATTIVITA' IN PREALLARME**

SOGGETTI IN ALLERTAMENTO	SOGGETTI DA INFORMARE
<p><i>Il Sindaco</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Convoca nelle sede comunale i responsabili del settore Protezione Civile</li><li>- Mantiene i contatti con la Prefettura e/o la Provincia per conoscere l'evolversi della situazione</li><li>- <u>Dispone</u>, presso la sede comunale, la presenza continua di almeno un incaricato in grado di ricevere le comunicazioni dall'esterno, notificarle a chi di competenza e fornire le notizie richieste</li></ul>	

<p><b>Il Responsabile di Protezione Civile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Si consulta con il Coordinamento Comunale di Protezione Civile</li> <li>- Attiva la funzione 4</li> <li>- Allerta le funzioni 1, 2 e 3</li> <li>- Verifica la funzionalità del piano apportando gli aggiornamenti necessari</li> <li>- Da disposizioni per una prima informazione alla popolazione</li> </ul>	<p>Prefettura Provincia Regione</p>
<p><b>Funzione 1:</b> - Individua gli interventi per mitigare i rischi</p>	
<p><b>Funzione 2:</b> - Controlla le forze e i mezzi disponibili per verificarne i tempi d'intervento e l'efficienza</p>	
<p><b>Funzione 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attiva il personale delle frazioni per il monitoraggio della situazione</li> <li>- <u>Allerta i responsabili dei magazzini comunali</u> affinché raggiungano tempestivamente, in caso di nuova comunicazione, le sedi dove sono depositati i materiali</li> <li>- <u>Contatta le ditte convenzionate per prestazioni con mezzi meccanici</u> (ruspe, escavatori, pale meccaniche, autocarri a cassone ribaltabile) in modo da assicurare la tempestività d'intervento, qualora necessario</li> </ul>	
<p><b>Funzione 4</b> - Organizza squadre per controllare la viabilità</p>	
<p><b>Pronto Intervento:</b> - si reca sul posto per monitorare l'evolversi dell'evento e per attuare i primi interventi</p>	

**Schema riassuntivo delle**

**2.7 ATTIVITA' IN ALLARME**

SOGGETTI IN AZIONE	SOGGETTI ESTERNI DA ALLERTARE
<p><b>Resp. Protezione Civile, sentito il Sindaco:</b> - attiva il C.O.C.</p>	<p>Prefettura Dip. di Prot. Civile Provincia Regione Comuni vicini</p>
<p><b>Funzione 1:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccoglie la cartografia necessaria</li> <li>- Adotta le misure necessarie per la <u>salvaguardia del patrimonio</u> artistico, chiedendo, se necessario, l'intervento della Prefettura</li> </ul>	

<p><b>Funzione 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Da un primo soccorso sanitario</li> <li>- Verifica le esigenze di trasporto per disabili</li> <li>- Assicura alla popolazione i beni di prima necessità</li> <li>- Invia un radioamatore presso gli ospedali per conoscere la disponibilità posti letto</li> <li>- <u>Informa il direttore del distretto sanitario e la C.R.I.</u> sull'accaduto per rendere tempestivi i soccorsi e mantenere attivo il posto medico anche fuori dall'orario di servizio</li> <li>- <u>Controlla la possibilità di assicurare l'alimentazione alla popolazione</u> per quanto concerne i generi di prima necessità (pane, latte, ecc.) e ne segnala le eventuali carenze alla Prefettura</li> </ul>	<p>A.S.L. C.R.I.</p>
<p><b>Funzione 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizza squadre per la ricognizione</li> <li>- Verifica lo stato del magazzino comunale</li> <li>- Attiva gli operai e i mezzi comunali per i primi interventi</li> <li>- Allerta le ditte che dispongono di materiali utili</li> <li>- Delimita le aree a rischio</li> <li>- Mantiene i contatti con ENEL, Telecom, Italmetano, Erim e Ecotop</li> </ul>	<p>ENEL Telecom Italmetano Erim</p>
<p><b>Funzione 4:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizza squadre di tecnici per identificare i luoghi più a rischio</li> <li>- Predispone la cartografia stradale necessaria</li> <li>- Costituisce i posti di blocco</li> <li>- Indica le vie di fuga</li> <li>- Attiva le radio ricetrasmittenti</li> <li>- Allestisce il C.O.C.</li> <li>- Garantisce il contatto radio tra il C.O.C. e le squadre esterne</li> </ul>	<p>VV.FF. Carabinieri Polizia Guardia di Finanza Corpo Forestale dello Stato</p>
<p><b>Ufficio relazioni con il Pubblico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In base alle disposizioni date dal Responsabile di Protezione Civile fornisce informazioni ai cittadini</li> </ul>	

**Schema riassuntivo delle**

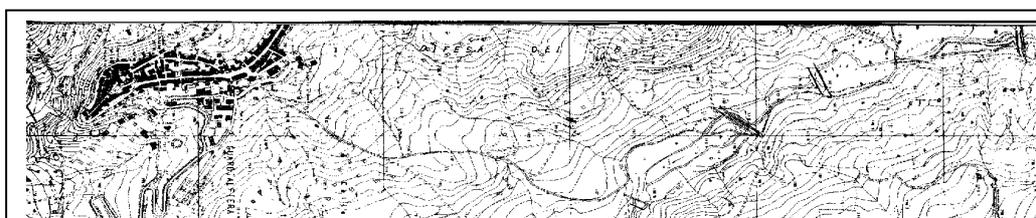
**2.8 ATTIVITA' IN GESTIONE DELL'EMERGENZA**

<b>SOGGETTI IN AZIONE</b>	<b>SI TENGONO AGGIORNATI</b>
<p><b>Resp. Protezione Civile:</b> - coordina l'attività delle funzioni</p>	<p>Prefettura Dip. di Prot. Civile Provincia Regione Comuni vicini</p>
<p><b>Funzione 1:</b> individua gli interventi a protezione delle opere danneggiate (argini o altre opere idrauliche, scarpate, strade, opere d'arte, ecc.)</p>	

<p><b>Funzione 2:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Provvede all'aiuto degli inabili</li> <li>- Si raccorda con pianificazione sanitaria A.S.L.</li> <li>- Si occupa delle urgenze mediche</li> <li>- Organizza, nei pressi delle aree di ricovero, centri di <u>distribuzione acqua potabile</u> qualora la calamità abbia reso inutilizzabile l'acquedotto</li> <li>- Assicura l'assistenza veterinaria</li> <li>- Gestisce l'arrivo e l'impiego dei volontari</li> <li>- Raccoglie le domande di posti letto, vestiario</li> <li>- Gestisce i posti letto negli alberghi</li> <li>- Provvede all'acquisto di beni e servizi per le popolazioni</li> <li>- Gestisce l'afflusso di aiuti e la loro razionale ripartizione</li> <li>- Gestisce il magazzino degli aiuti</li> <li>- Gestisce le mense</li> <li>- Elegge i capi campo</li> </ul>	<p>A.S.L. C.R.I.</p>
<p><b>Funzione 3:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dirige gli interventi degli operai</li> <li>- Completa l'urbanizzazione delle opere di P.C., gestisce il monitoraggio di tende e il posizionamento dei containers;</li> <li>- Garantisce i servizi essenziali di tipo amministrativo</li> <li>- Costituisce un punto d'informazione in ogni Frazione</li> </ul>	<p>ENEL Telecom Italmetano Erim Ecotop</p>
<p><b>Funzione 4:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rilievo danni e redazione di schede</li> <li>- Accoglie le richieste dei sopralluoghi</li> <li>- Organizza un servizio di antisciacallaggio</li> <li>- Ripristina la viabilità predisponendo itinerari alternativi</li> <li>- Mantiene efficiente il sistema comunicazioni</li> <li>- Assicura i rifornimenti alimentari ai negozi</li> <li>- Prevede l'alimentazione di eventuali <u>capi di bestiame</u> rimasti isolati e ne segnala i casi alla Prefettura</li> </ul>	<p>VV.FF. Carabinieri Polizia Guardia di Finanza Corpo Forestale dello Stato</p>
<p><b>Ufficio relazioni con il Pubblico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attiva uno sportello per l'informazione alla popolazione;</li> <li>- Aggiorna gli addetti all'informazione alla popolazione delle UCC</li> </ul>	
<p><b>Segreteria:</b> riceve, smista e protocolla le comunicazioni in entrata e in uscita dal C.O.C.</p>	
<p><b>Sala Stampa:</b> assicura i rapporti con i mass- media</p>	

### Parte III

## DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E IPOTESI DI CALAMITA'



**ASSOCIATO A:**

**le seguenti tipologie di rischio:**

**DISSESTO IDROGEOLOGICO**

**SISMA**

**INCENDIO**

**RISCHIO DI NEVE**

### **3.1 DATI TERRITORIALI**

## **FRANE**

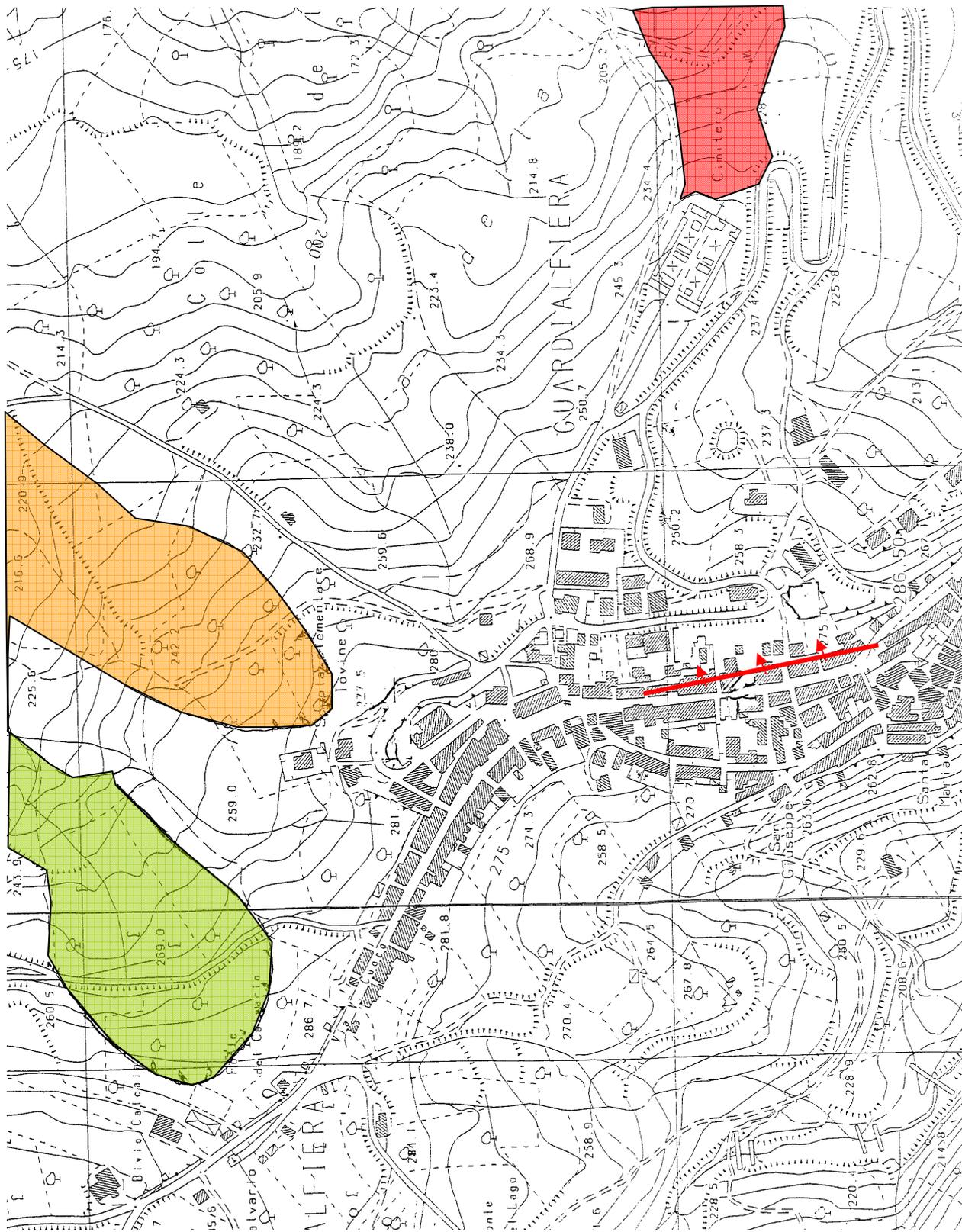
**In base allo studio geomorfologico del centro urbano di Guardialfiera e delle aree ad esso adiacenti, si evidenzia la presenza di diversi movimenti**

franosì, uno dei quali interessato di recente da interventi di bonifica idrogeologica (località Fontenuova). Particolarmente allarmanti sono le lesioni che hanno interessato una serie di fabbricati, a valle di Corso Umberto, rilevate in concomitanza con gli eventi sismici dell'ottobre e novembre del 2002. Dal punto di vista morfologico, l'area s'identifica in una condizione di bordo delimitata da una scarpata, piuttosto acclive, sulla quale sono presenti diverse schiere di fabbricati interessati da numerose lesioni. La litologia di tale area, per ciò che è stato possibile rilevare e correlare, è prevalentemente costituita da coltri alterate e disfatte, dagli spessori piuttosto variabili e dalle caratteristiche di affidabilità decisamente scadenti, rispetto a quelle dei terreni su cui sorge gran parte dell'abitato di Guardialfiera. Una situazione tale, richiede un monitoraggio attraverso una campagna geognostici, con il posizionamento di alcuni inclinometri. In caso di eventi sismici, le condizioni geomorfologiche prima descritte, possono provocare scuotimenti differenziali del sottosuolo con relativa amplificazione dell'energia sismica. Non a caso, infatti, tale zona coincide con la parte del tessuto urbano del paese che ha subito i maggiori danni con l'evento sismico del 2002.

La Contrada Aia della Serra, subito a valle del recente ampliamento cimiteriale, è interessata da un vasto movimento franoso che lambisce la strada provinciale che conduce al centro abitato. Per questa frana, tuttavia,

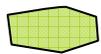
sono previsti immediati lavori di sistemazione da parte della Regione Molise.

Infine, vi è il dissesto franoso localizzato a valle del belvedere e dell'edificio scolastico "F.Jovine". Tale dissesto può essere definito "quiescente", in quanto negli ultimi anni non ha dato segni di riattivazione. Subito a valle del belvedere, di recente, sono stati realizzati due fabbricati con fondazioni indirette.

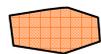


**Area a franosità diffusa (C.da Aia della Serra)**

**SCALA 1:5.000**



**Area in frana interessata da recenti interventi di bonifica idrogeologica (F.Nuova)**



**Area a franosità diffusa apparentemente quiescente**



**Probabile superficie di taglio a contatto tra il Flysch e una potente coltre colluviale**

# GEOMORFOLOGIA

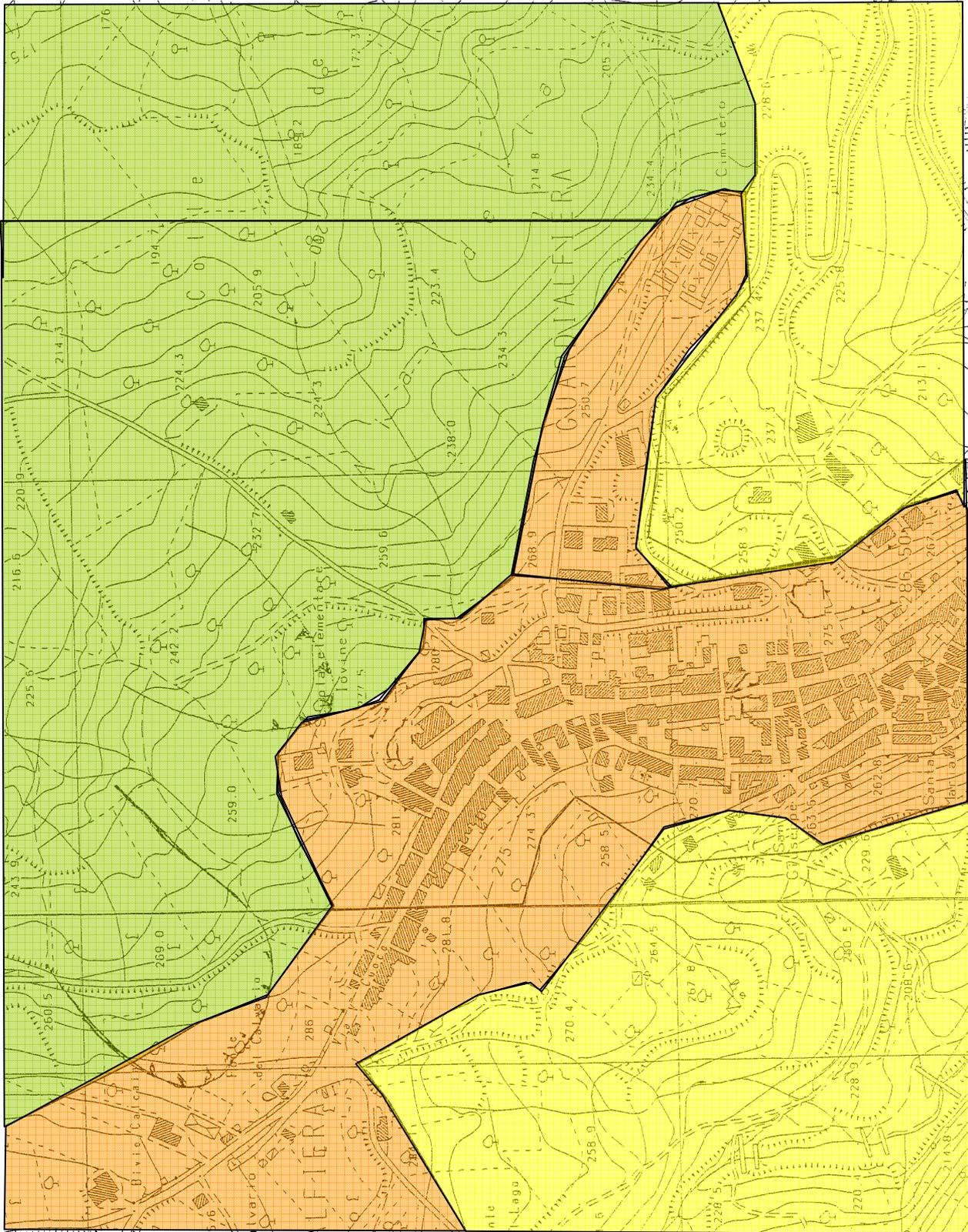
La morfologia del territorio comunale di Guardialfiera, rispecchia le particolari condizioni geologiche dell'area, ed in particolare risulta influenzata dalle diverse caratteristiche litologiche; sono, infatti, presenti materiali con una marcata differenza di erodibilità, connessi alla differente litologia e origine dei materiali stessi.

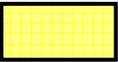
La zona su cui sorge il centro abitato appartiene ad un vasto crinale bordato da ripide scarpate, anche di notevole altezza, che contrasta con la morfologia generalmente molle del fondovalle. Tra le ripide scarpate della dorsale su cui sorge il centro abitato ed il fondovalle del Fiume Biferno, fa da raccordo un vasto versante, la cui acclività aumenta man mano che ci si avvicina al centro abitato stesso. Questo vasto versante è costituito da materiale prevalentemente argilloso-sabbioso che, tranne rari casi, presenta problemi di stabilità idrogeologica.

La zona prescelta come area di Protezione Civile, è posizionata lungo la fascia mediana del versante in esame e risulta indenne da dissesti idrogeologici anche se, appare necessaria un'efficace raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, allo scopo di prevenire dannose infiltrazioni nel sottosuolo che potrebbero plasticizzare gli orizzonti più argillosi, minando così l'attuale stabilità idrogeologica.

# CARTA GEOLITOLOGICA

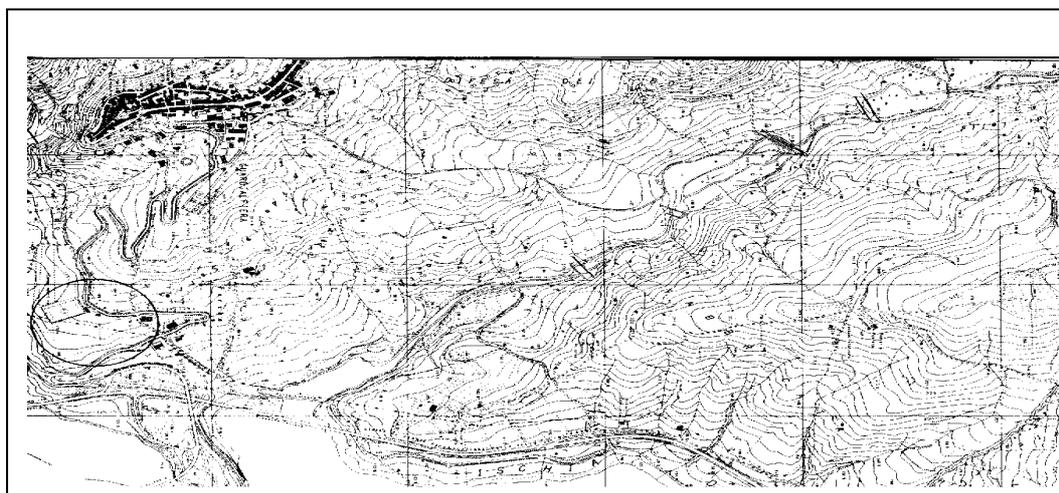
SCALA 1:5.000



-  **Argille marnose ed argille sabbiose, con rare alternanze arenacee. Inclusi si rinvencono elementi lapidei, di varie dimensioni, di natura calcarenitica.**
-  **Alternanze di calcari, calcari marnosi, marne e marne argillose (Flysch di Faeto)**
-  **Argille Varicolori**

Geologicamente i terreni comprendono formazioni litoidi e sedimenti recenti. Le formazioni litoidi sono di tipo calcareo ed interessano interamente i rilievi, mentre nelle vallate sono presenti alluvioni e detriti di falda sciolti.

La rete viaria principale è costituita dalla strada statale Bifernina n. 647 che percorre il territorio comunale da Est a nord.



INTESTAZIONE	Comune di GUARDIALFIERA Indirizzo Corso Umberto I, 26	
Provincia	CAMPOBASSO	
Estensione (Kmq):	32.02	
Popolazione:	Residente: 1167	
Altitudine (m s.l.m.)	280	(riferita in cartografia)
Direz. prevalente del vento	N/E (inverno)	Est (estate)





### 3.1.1 MONITORAGGIO

Il repentino aumento del livello di acqua dei torrenti, associato ad intensa pioggia con bollettino meteo che segnala il persistere delle condizioni del maltempo o un peggioramento, fa scattare un'operazione di monitoraggio.

I punti più significativi da cui controllare il livello dell'acqua sono senz'altro i ponti, quindi sono segnalati i principali ponti che attraversano i torrenti del territorio comunale.

I soggetti chiamati a svolgere la funzione di monitoraggio sono generalmente i Vigili Urbani o i tecnici del Comune che, su segnalazione del responsabile del settore viabilità e/o lavori pubblici, si recheranno nei punti preventivamente individuati dal piano e comunicheranno loro i risultati del sopralluogo. In funzione dell'esito del monitoraggio saranno decise le strade in cui posizionare posti di blocco per deviare la circolazione su itinerari più sicuri.

#### PUNTI DA MONITORARE

1. Dal bivio di Casacanenda al distributore Fina
  
2. Diga di Guardialfiera  
□

## 3.2 INCENDIO BOSCHIVO

Il territorio comunale risulta per circa il 30% coperto da una copertura boschiva ad alto fusto misto, costituita prevalentemente da cerri e quercia.

I boschi si estendono non uniformemente su tutto il territorio.

- \* *LOCALITA' COLPITE DA INCENDI NEGLI ULTIMI ANNI  
(NON VI SONO STATI INCENDI)*

**L'unico organismo attivabile presente sul territorio è la Caserma dei Carabinieri, con sede in Guardialfiera, alla Via Walter Tobagi n.1 tel. 0874/840002**

- \* *COLLEGAMENTI STRADALI COINVOLTI*

Il rischio di incendio non coinvolgere i COLLEGAMENTI STRADALI PRINCIPALI, ad esclusione di qualche strada interpodereale.

- \* *PISTE FORESTALI*

Si segnala che nei boschi sono presenti piste forestali che assolvono anche alla funzione di viali tagliafuoco.

La manutenzione delle piste è di competenza della Comunità Montana "Cigno Valle del Biferno" su richiesta del Comune.

★ *RISCHI INDOTTI*

Il comune di Guardialfiera è servito dalla rete del metano.

*ELISUPERFICI*

Si segnala che esiste la zona di atterraggio elicotteri:

1. Campo sportivo posto a valle dell'abitato di Guardialfiera ed adiacente alla zona indicata nel presente piano di protezione civile.

★ *RIFORMIMENTI D'ACQUA*

1. A circa mt. 1000 vi è l'invaso del lago di Guardialfiera ove si può con estrema facilità attingere l'acqua necessaria per lo spegnimento di incendi.

## **AVVISTAMENTO INCENDI**

Le zone dalle quali è possibile avvistare e localizzare eventuali focolai sono:

- ▣ Serra Guardiola (669 m s.l.m.)

Il persistere di un periodo siccitoso, associato ai venti che possano favorire la propagazione delle fiamme, rende necessario un costante controllo dei boschi da parte della Comunità Montana e/o da associazioni ambientaliste di volontariato.

Nel caso in cui arrivi al comune la comunicazione di un incendio, che minaccia strade o centri abitati, i Vigili Urbani e i Carabinieri, in collaborazione con i Vigili del Fuoco, istituiranno dei posti di blocco per consentire un deflusso ordinato della popolazione eventualmente da evacuare e per impedire l'accesso nelle zone invase dal fuoco.

Il territorio comunale, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n.399 del 28/03/2003, è stato invidiato all'interno della seconda categoria sismica (S=9). In base alla mappa della massima intensità macrosismica risentita in Italia prodotta dal S.S.N. il Comune diGuardialfiera si trova in un'area in cui l'intensità massima delle onde sismiche è  $\geq 10$  grado della scala Mercalli.

La superficie totale interessata è di 32.02 Km<sup>2</sup> con una popolazione residente di 1167 unità ca. ed una popolazione massima turistica di circa 400 unità, 800 abitazioni.

Il rischio sismico di ciascun agglomerato urbano è dato da due fattori:

1. livello base di pericolosità: determinato dalle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente
2. livello locale di vulnerabilità: determinato dalle caratteristiche del patrimonio edilizio esistente, dall'esposizione urbanistica e dalle caratteristiche dei terreni.

Per i dati sulla vulnerabilità dei terreni si fa riferimento alla relazione geologico - tecnica elaborata dal Geol. Dr. Domenico FAZIOLI.

A tutt'oggi non è stata ancora elaborata una carta della microzonazione sismica.

Per i dati sulla vulnerabilità degli edifici si fa riferimento ai rilevamenti effettuati dai Tecnici del Comune in occasione del sisma del 31/10/2002.

Si stima la tipologia dei massimi danni attesi:

- limitati casi di crollo e di danneggiamento grave di edifici non costruiti secondo le norme sismiche;
- limitati casi di danneggiamento strutturale con conseguente inagibilità;
- numerosi casi da danneggiamento non strutturale diffuso;
- evacuazione limitata;
- crisi temporanea dalla funzionalità del sistema urbano.

Un eventuale sisma coinvolgerebbe l'intero territorio comunale, tuttavia si individuano, quali edifici più a rischio, quelli posti all'interno dei centri storici, costruiti prima del 1919 ed in cui i soccorsi sarebbero difficili a causa delle strade strette.

In particolare si rileva:

- EDIFICIO SCOLASTICO F. Jovine costruito nel 1950, realizzato in muratura ordinaria e non riadattato secondo la normativa sismica a seguito dell'evento del 2002.

### **3.4 RIEPILOGO RISCHI**

- Classificazione in categorie omogenee

Si suddividono le aree a rischio esaminate in categorie omogenee rispetto al danno potenziale, in relazione alle caratteristiche di urbanizzazione e di uso del suolo.

Definizioni del Grado di Danno:

ALTO: aree in cui insistono importanti infrastrutture o sedi di attività produttive, ovvero urbanizzate ed edificate con continuità.

MEDIO: aree limitrofe ai centri urbani, in cui insistono attività produttive minori, attività agricole, zone verdi o zone di espansione dei nuclei urbani, comunque interessate da infrastrutture ed attività minori.

BASSO O NULLO: aree libere ed incolte.

## **Parte IV**

# DI PROTEZIONE



La parola risorse viene utilizzata per indicare ogni realtà umana che può essere messa a disposizione di chi opera nelle attività di previsione e di chi, durante un'emergenza, deve poter organizzare immediatamente efficaci soccorsi

## RECAPITI DEI FUNZIONARI COMUNALI

NOMINATIVO	CASA	CELLULARE	ALTRO	UFFICIO
------------	------	-----------	-------	---------

SINDACO REMO GIUSEPPE GRANDE	0874 840379	3283604535	E-MAIL	0874/840131
VICE SINDACO GIUSEPPE BELLINI	0874 840351	3331211979		0875/7131
ASSESSORE OSVALDO CATALANO	0874 840254	3382256977		
ASSESSORE MARIA PINA PONTILLO	0874 840536			
ASSESSORE MAGRINA CARUSO	0874 840119			
SEGRETARIO ANTONELLO CARLONE	0874 96843			0874/840131
GEOMETRA ALBERTO MOLINARO	0874 66518	337381743		0874/412121
RAGIONIERE EMILIA CICCARELLI	0874 840281			
POLIZIA MUNICIPALE ANDREA DE VITO		3283604538		
UFFICIO ANAGRAFE FRANCESCO D'ASCENZO	0874 840492			
ASSISTENTE TECNICO ALBERTO MOLINARO	0874 66518	337381743		

### RECAPITI DEGLI OPERAI COMUNALI

NOMINATIVO	QUALIFICA	INDIRIZZO	N. TELEFONO
WALTER DI VITO	OPERAIO OPERATORE N.U. NECROFORO	C/DA DIFESA DELLE LAMERELLE	3383504030
MARIA MADONNA	BIDELLO	VIVO S. CARLO, 8	0874/840358
MARIO LOMMA ADELCHI GRECO	AUTISTA N.U. E SCUOLABUS	VIA XXIV MAGGIO VIA V. CUOCO, 18	0874/840290 0874/840118

## 3.2 RISORSE ESTERNE

### 3.2.1 AREA TECNICO - SCIENTIFICA

## **1**     *Istituzioni scientifiche e tecniche*

### **1.**     **PROVVEDITORATO AGLI STUDI**

Via G. Garibaldi n.25

tel. 0874/49751

Provveditore

tel. 0874/4975236

### **2.**     **ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA**

Viale Elena n.1

tel. 0874/4291

### **3.**     **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE**

Via De Sanctis

centralino

tel. 0874/4041

segreteria

tel. 0874/4041

facoltà di scienze matematiche fisiche e naturali

Presidenza

tel. 0865/478978

### **4.**     **ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI**

Settore di collegamento di Campobasso

Viale Elena n. 1

tel. 0874/4291

### **5.**     **UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II**

Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Ambientale

Corso Umberto I - Napoli

dr. Vittorio BIGGIERO

tel. 081.7683444

fax. 081.5938936

## **2**     *Ordini Professionali*

### **1.**     **ORDINE DEGLI ARCHITETTI**

Via G. Pascoli n. 4

tel. 0874/418805

2. **ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI REGIONE MOLISE**  
Via Mazzini, 81 - 86100 Campobasso tel. 0874/97568
3. **ORDINE DEGLI INGEGNERI**  
Via G. Garibaldi n. 48 tel. 0874/62220
4. **ORDINE DEGLI PSICOLOGI REGIONE MOLISE**  
Corso Bucci n. 37 -Campobasso- tel. 0874.412546
5. **ORDINE DEI FARMACISTI E BIOLOGI**  
Via Duca Abruzzi n.1 -Campobasso- tel. 0874/311532
6. **ORDINE DEI GEOLOGI REGIONE MOLISE**  
Via Alfieri n. 105 tel. 0874/418633
7. **ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI**  
Via Duca degli Abruzzi, 1 - 86100 Campobasso tel. 0874/411234  
0874/98898
8. **ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI**  
Corso Mazzini n. 129 -Campobasso- tel. 0874/69177
9. **ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI REGIONE LAZIO E MOLISE**  
P.zza della Torretta, 36 - Roma tel. 06/6871214  
06/6871352  
fax 06/6892947
10. **COLLEGGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO**  
Piazza V. Emanuele II° n. 9 tel. 0874/415786

### 3.2.2 AREA SANITARIA



Vengono di seguito riportate le strutture sanitarie nel territorio.  
All'interno del comune l'unica struttura sanitaria è l'ambulatorio sanitario di Guardialfiera, nonché un piccolo ambulatorio a servizio della scuola.

Per quanto concerne gli ospedali, sono stati presi in considerazione il "G. VIETRI" di Larino (a circa 25 Km da Guardialfiera) e l'ospedale civile S. TIMOTEO (a circa 40 Km da Guardialfiera) e l'ospedale "Caldarelli" di Campobasso (a circa 40 Km da Guardialfiera) per ognuno sono stati riportati i reparti presenti ed il numero e tipo di ambulanze disponibili.

Si segnala che i più vicini "Centri Grandi Ustioni" si trovano a :

1. Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Via Cardarelli, 9 - 80131 Napoli tel. 081.747111  
Disponibilità: 15 posti letto, di cui n. 6 in terapia intensiva
2. Ospedale S. Eugenio - Piazzale Umanesimo, 10 - 00144 Roma - tel. 06.51001  
Disponibilità: 26 posti letto, di cui n. 8 pediatrici e n. 14 per terapia intensiva

Si segnala, inoltre, che i più vicini "Centri Antiveleni" attivabili h 24, si trovano a :

1. Azienda Ospedaliera A. Cardarelli - Via Cardarelli, 9 - 80131 Napoli tel. 081.747111
2. Policlinico A. Gemelli - Largo Agostino Gemelli, 8 - Roma - tel. 06.30151
3. Policlinico Umberto I- via Regina Elena, 324 - Roma - tel. 06.49971

#### UNITA' SANITARIA LOCALE

Ragione sociale	A.S.L. "Centro Molise" n. 3
indirizzo	Via Ugo Putrella, 1 - Campobasso
recapiti telefonici	centralino 0874/4091
numero telefono	0874/4091 (tel./fax)

#### ELENCO STRUTTURE SANITARIE PRESENTI

N°	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	REFERENTI
1	Ambulatorio medico	Guardialfiera - Presso la casa comunale	DI GENOVA Ausilio tel. 0874/840541 tel. ab. 0874/840204


## 1. *Ambulatori Medici*

1

<b>Ambulatorio medico</b>	<b>GUARDIALFIERA - presso guardia medica</b>
Indirizzo	p.zza A. Moro
Telefono - fax	0874/840541
n° personale medico	n° 1
n° personale paramedico	nessuno
Responsabili	Nominativo: dr. DI GENOVA Ausilio Qualifica: dirigente medico I° livello Funzione: coordinatore ambulatorio Telefono 0874/840204

2


## 2. *Strutture Ospedaliere*

1 Ospedale G. Vietri Larino

A.S.L. n.4 "Basso Molise"	Ospedale G. Vietri
---------------------------	--------------------

Indirizzo	Via Lualdi - Larino
Telefono - fax	Centralino 0874/8271

*I dati mancanti sono in corso di acquisizione.*

2

**Ospedale Caldarelli - Campobasso**

<b>A.S.L. "Pentria"</b>	<b>Ospedale Caldarelli</b>
Indirizzo	Contrada Tappino - Campobasso
Telefono - fax	Centralino 0874/4091 - 409347 (pronto soccorso)


*I dati mancanti sono in corso di acquisizione.*

L'ospedale è predisposto di piattaforma per l'atterraggio di elicotteri

### **3. Ospedale S. Timoteo - Termoli**

<b>U.S.L. Basso Molise - Termoli</b>	<b>Ospedale S. Timoteo -Termoli</b>
Indirizzo	C/da Mucchietti - Termoli
Telefono - fax	0875/71591


## **AREA VOLONTARIATO**

Le Associazioni di Volontariato di tipo socio assistenziale non sono presenti nel Comune di Guardialfiera, in quanto in corso di costituzione; esse costituiscono una risorsa umana da attivare in caso di necessità, per assistenza ai disabili e/o nella diffusione delle comunicazioni.

In genere i compiti delegati a queste persone non richiedono particolari competenze tecniche, sono necessari invece: buona struttura fisica, predisposizione al lavoro di gruppo e forte senso di appartenenza sociale.



**AREA MATERIALI E MEZZI****1. Elenco ditte detentrici di mezzi utili**

<b>N°</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>UBICAZIONE</b>
1	MIRCO Renato <i>Lavori stradali e movimento terra</i>	Via Walter Tobagi n.7- Guardialfiera
2	MIRCO Renato <i>Autotrasporti</i>	Via Walter Tobagi n. 7 - Guardialfiera
3	E.M.I.S. di MIRCO Giovanni <i>Idraulica - Impianti elettrici</i>	Via D. Alighieri n.7 - Guardialfiera
4	PALLADINO Umberto <i>Impresa edile</i>	Vico S. Carlo n.19- Guardialfiera

5		
6	Comunità Montana Cigno Valle Biferno <i>Ente Pubblico</i>	P.zza Nardacchione n. 4 - Casacalenda

1-2

### DETENTORE RISORSA

Ragione sociale  
indirizzo  
recapiti telefonici

**Impresa Mirco Renato**  
Via Walter Tobagi n.7 Guardialfiera  
0874/840509

### RESPONSABILE RISORSA

Ragione sociale  
Tel. Ufficio

**Mirco Renato**  
0874/840509

**ELENCO RISORSE**

<b>DESCRIZIONE RISORSA</b>	<b>QUANTITA'</b>		
Escavatore cingolato	1		
Autocarro cassonato	1		
Carrellone	1		

3

**DETENTORE RISORSA**

Ragione sociale  
indirizzo  
recapiti telefonici

**Impresa E.M.I.S. di Mirco Giovanni**  
Via D. Alighieri n.7 Guardialfiera  
0874/840451

**RESPONSABILE RISORSA**

Ragione sociale  
Tel. Ufficio  
indirizzo

**Mirco Giovanni**  
0874/840451  
Via D. Alighieri n.7 Guardialfiera

## ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'	ALTEZZA	PORTATA
furgone	1		

3

### DETENTORE RISORSA

Ragione sociale  
indirizzo  
recapiti telefonici

**Impresa PALLADINO Umberto**  
Vico S. Carlo n.19 - Guardialfiera  
0874/840312

### RESPONSABILE RISORSA

Ragione sociale  
Tel. Ufficio  
indirizzo

**PALLADINO Umberto**  
0874/840312  
Vico S. Carlo n.19 - Guardialfiera

## ELENCO RISORSE

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'	ALTEZZA	PORTATA
Dumper muletto	1		
Autocarro	1		
Autocarro muletto	1		
Impalcatura	Mq. 1000		
Betoniera	1		
Montacarico	2		

---

<input type="checkbox"/>					

---

6

**DETENTORE RISORSA**

Ragione sociale  
indirizzo  
numero telefono

**Ditta Comunità Montana "Cigno Valle Biferno"**  
P.zza Nardacchione n. 4, - Casacalenda  
0874/841605

**ELENCO RISORSE**

DESCRIZIONE RISORSA	QUANTITA'
Pala cingolata	2
Pala gommata	1
Escavatore cingolato	1
Autocarro cassonato	1

Carrellone	1
Autobotte 5000 lt	1

Fonte: comunicazione settembre 2003

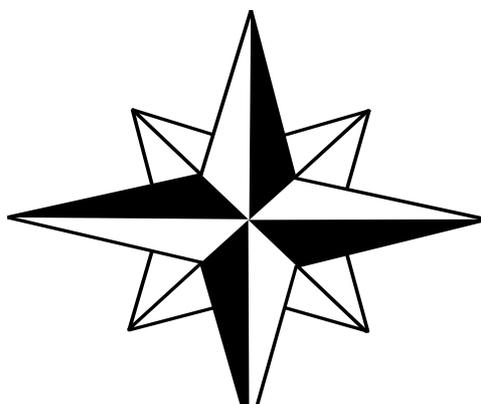
2. Elenco ditte fornitrici di materiali e prestazioni utili

MATERIALE	DITTA	SEDE	TELEFONO
Stazione di servizio carburante	1) FINA sig. De Santis Matteo Benzina e gasolio	Lupara	1) 0874/741391
Distribuzione pasti	Mensa scolastica	Guardialfiera	1) 0874/840131
Nettezza urbana			

Prodotti alimentari	GIACOMODONATO Maria	Guardialfiera	0874/840452
Materiale Elettrico	1) E.M.I.S. di Mirco Giovanni	Guardialfiera	1) 0874/840451
Materiale Idraulico ed Elettrico	CIANCIOSI Michelino	Guardialfiera	3388669399
Legnami	MINIELLO	Campobasso	0874/67044
Vernici e simili	CAMPOPIANO	Campobasso	0874/62222
Medicinali	Farmacia MONTANO Milena	Via Roma, 21 Filignano	0865.926278
Prodotti alimentari	Castrataro Domenico	Guardialfiera	0874/840431

## Parte V

### DATI SOCIALI






<b>Popolazione</b>	<b>1167</b>	<b>Nuclei familiari 490</b>
--------------------	-------------	-----------------------------

### 5.1.1 INVALIDI/ANZIANI

★ *Persone non autosufficienti*

Nominativo	Indirizzo	Anno di nascita	Motivi della non sufficienza
Catalano Adelchi Roberto	Via G. Garibaldi, 17	1950	Non deambulante
Giustizi Gaudenzi	Via G. Garibaldi, 67	1938	Non deambulante
Murolo Salvatore	Vico Foresta, 4	1981	Non deambulante

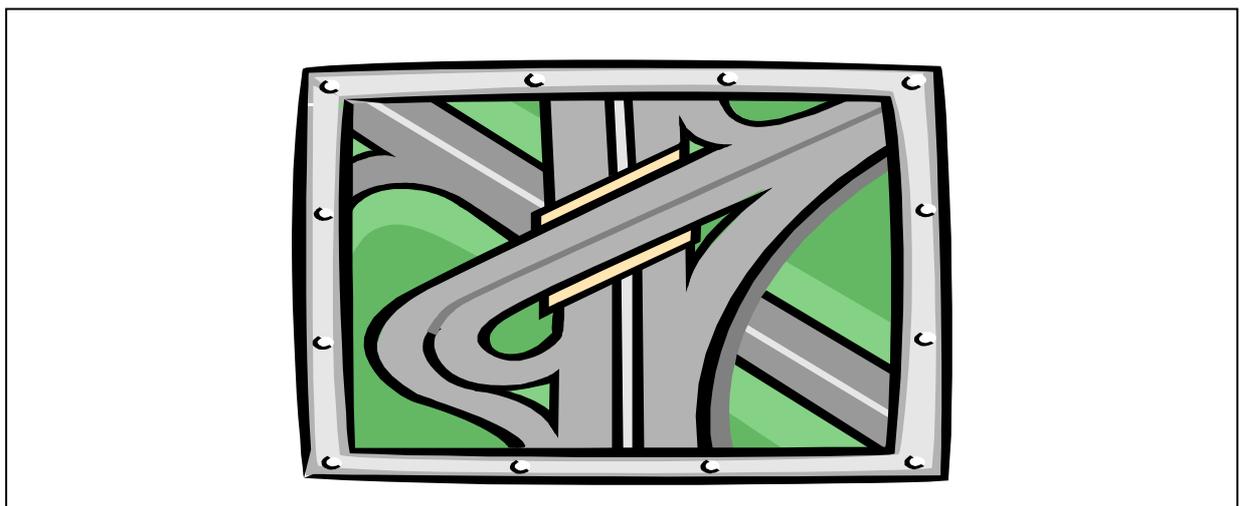
★ *Anziani*

L'elenco degli anziani (nati prima del 1898) viene di seguito allegato.

# Residenti nel Comune

**Parte VI**

**VIABILITA' E COLLEGAMENTI**



## 6.1 VIABILITA' PRINCIPALE

<b>Nome strada</b>	<b>Pendenza</b>	<b>RISCHI</b> <i>vedi cartografia allegata</i>
S.S. 647 "Bifernina"	Lieve	
S.S.157 "Bivio Guardalfiera	A tratti elevata tra La fondovalle "Bifernina" ed il centro abitato	Frana, ghiaccio

## DESCRIZIONE STRADE

\* *Strade Statali*

Il territorio di Guardialfiera è attraversato da un piccolo tratto dalla strada statale 157 che collega il centro abitato con la fondovalle "Bifernina" (Lago di Guardialfiera)

La rete viaria è completata dalle strade comunali che si presentano per lo più asfaltate e che dal centro abitato si diramano nei complessi agricoli della zona.

Si segnalano i **PUNTI DI MAGGIORE VULNERABILITA'**:

- |   |                          |                        |
|---|--------------------------|------------------------|
| ▣ | Località Guardialfiera:  |                        |
|   | 1. Corso Umberto         | ALLAGAMENTO E GHIACCIO |
| ▣ | Contrada :Fonte Nuova    | FRANA                  |
| ▣ | Strada Bosco S. Nazzario | GHIACCIO, INCENDI      |
| ▣ |                          |                        |

## 6.2 FERROVIA

Non esiste alcun tratto ferrato che attraversa il territorio di Guardialfiera. Lo scalo ferroviario più vicino è quello di Casacalenda (20 Km ca. da Guardialfiera), i collegamenti con Guardialfiera sono assicurati da autobus di linea.

## 6.3 COLLEGAMENTO AEREO

### \* *Aeroporto di Pescara*

Comune	PESCARA
Provincia	PE
Longitudine	
Latitudine	
Altitudine	m. s.l.m.
Caratteristiche e note	Si è indicato l'aeroporto più vicino

GUARDIALFIERA Distanza (Km) 200 circa

## ★ *Elisuperfici*

All'interno del territorio di Guardialfiera esiste la seguente zona idonea all'atterraggio di elicotteri:

### 1. Campo Sportivo di Guardialfiera

## 6.4 COLLEGAMENTI CON L'OSPEDALE

L'ospedale più vicino è il "Vietri" di Larino posto a quasi 20 Km dal Comune di Guardialfiera.

Itinerari possibili:

1. La strada principale di accesso è l'unica strada provinciale che parte dall'incrocio con la Strada Statale 647 (Bifernina), e raggiunge il centro abitato di Guardialfiera, detta strada si snoda in una salita con curve e tornanti, percorrendo una distanza di circa 3,5 Km, superando un dislivello di 100 metri circa.
2. Non esiste inoltre un ulteriore percorso più breve che permette l'accesso all'abitato di Guardialfiera.

I rischi che si evidenziano su questo percorso:

- Rischio di smottamento in caso di sisma
- Tratti gelati in inverno
-

## 6.5 COLLEGAMENTI RADIO

Si evidenzia la mancanza del segnale radio quasi ovunque, tranne che in alcune zone boschive a monte dell'abitato di Guardialfiera.

Sono favoriti i cellulari con contratto TIM/Etacs Wind ed Omnitel nelle località.

Sarebbe opportuno installare un ripetitore al fine di rendere il segnale captabile in tutto il territorio comunale.

## **Parte VII**

# **AREE DI PROTEZIONE CIVILE**

Le aree di protezione civile si trovano in siti territorialmente sicuri ed hanno lo scopo di accogliere la popolazione nei tempi che immediatamente seguono l'evento calamitoso.

Si distinguono:

- **aree di ammassamento soccorsi;**
- **aree di ricovero destinate ad ospitare i campi containers o le tendopoli;**
- **punti di raccolta;**
- **magazzini di raccolta materiali.**

---

## AREE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel presente piano vengono individuati tre tipi di aree:

**Area di ammassamento soccorsi**, dove far confluire eventuali volontari e strutture operative del soccorso; nel luogo sarà presente un operatore in grado di fornire le informazioni necessarie e che sarà in costante collegamento con il C.O.C.. Qui sarà possibile allestire il campo VV.FF., un ospedale ed una cucina da campo.

**Centri di smistamento, o punti di raccolta** sono aree all'aperto in zone sicure in cui la popolazione si raduna subito dopo l'evento per avere informazioni e direttive sul comportamento ad adottare per superare l'emergenza. Sul posto saranno presenti Vigili Urbani o Carabinieri e volontari che, in costante collegamento con il C.O.C., potranno indirizzare la popolazione nelle previste aree di ricovero e fornirle di acqua e coperte.

**Aree di ricovero**, sono aree all'aperto in cui creare tendopoli, roulottopoli ed ospitare i containers, dovranno quindi essere dotate dei servizi essenziali (ENEL, acquedotto, pubblica fognatura). Nella maggior parte dei casi la cabina elettrica si trova a poche centinaia di metri di distanza quindi, già in tempo di pace occorre predisporre dei pozzetti per l'allaccio alla rete.

Quando ciascuna di queste aree, ad emergenza avvenuta, verrà attivata. Dovrà essere individuato un responsabile, con la funzione di capo campo, per ogni area in grado di coordinare e di gestire le attività di assistenza alla popolazione, come distribuzione pasti e censimento persone con particolare riguardo ai disabili.

Vengono individuate inoltre **strutture di ricettività** (alberghi) che hanno dato la loro disponibilità ad accogliere la popolazione in caso di emergenza.

Sono stati infine individuati locali utilizzabili come magazzini di raccolta materiali: vestiario, derrate alimentari, ed altro genere di aiuti, nonché prodotti o macchinari delle attività produttive e commerciali a rischio che necessitano di essere messi in sicurezza.

Geom. Giovanni D'ADDARIO & Geol. Dr. Domenico FAZIOLI

Spett.le Comune di Guardialfiera  
Corso Umberto I°, 26

c.a. Sindaco Remo GRANDE

Guardialfiera, 20 agosto 2003

OGGETTO: rapporto di fine lavoro, presentazione dei documenti contabili e proposte di collaborazione.

Al termine dell'incarico professionale finalizzato in data odierna si consegna all'Amministrazione Comunale di Guardialfiera il Piano Comunale di Protezione Civile, (deliberazione Giunta Com. n. 56 del 08.05.2003) così composto.

- A) n. 1 copia del Piano Comunale di Protezione Civile di Guardialfiera contenuto in un raccoglitore a scheda tale da permettere un facile aggiornamento in tutte le sue parti;
- B) n. 1 cartografia tematica dei rischi (scala 1:10.000), dell'intero territorio comunale;
- C) n. 8 Tavole (allegati) degli stralci di mappa inerenti l'individuazione delle aree e dei siti di Protezione Civile;
- D) n. 21 schede per la modulistica di emergenza (allegate al Piano).

Restiamo a disposizione in qualsiasi momento si vogliano approfondire ulteriori aspetti:

- informazione alla popolazione
- realizzazione di opuscoli informativi
- progetto scuola sicura  
e quant'altro.

Si allega alla presente i documenti contabili relativi al lavoro svolto.

Cordiali Saluti

Geom. Giovanni D'ADDARIO

Geol. Dr. Domenico FAZIOLI

Geom. Giovanni D'ADDARIO & Geol. Dr. Domenico FAZIOLI

## MODULO DI PROTEZIONE CIVILE

---

*Troppo spesso eventi calamitosi mettono in luce l'esistenza di carenze nella risposta delle pubbliche amministrazioni alle necessità che immediatamente seguono l'evento.*

*Il Sindaco, quale Autorità di Protezione Civile, deve assumere al verificarsi della calamità la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione e, avvalendosi della struttura comunale, provvede con mezzi disponibili agli interventi necessari.*

*Perché il Sindaco possa assolvere a tali funzioni deve predisporre i necessari strumenti amministrativi, operativi e tecnici che devono essere regolamentati preventivamente attraverso un apposito Piano di Protezione Civile.*

*In particolare i rischi più diffusi per i quali adottare appositi Piani di Protezione Civile sono: ALLUVIONE, ESODAZIONE, FRANA, INCENDIO BOSCHIVO, SISMA, NEVE, ed ogni altro evento che, per intensità ed estensione ha provocato, o potrebbe provocare, danni di entità rilevante.*

*Il fine di tali Piani è garantire ai cittadini la funzionalità dei principali servizi, individuare le risorse e stabilire le procedure, le priorità degli interventi e le modalità di attivazione.*

### **SERVIZI AI COMUNI IN AMBITO DI PROTEZIONE CIVILE**

La proposta è articolata in due moduli principali:

- A) **PIANIFICAZIONE:** questo modulo ha la funzione di supportare l'Amministrazione nella redazione dei Piani e fornire gli elementi necessari per l'avviamento e la prosecuzione delle attività di previsione, prevenzione e soccorso.
- Definizione scenari degli eventi massimi attesi
  - Censimento delle risorse
  - Redazione delle procedure del piano
- B) **GESTIONE:** *questo modulo ha la funzione di garantire all'Amministrazione la continuità del servizio.*

- Aggiornamento del patrimonio informativo
- Supporto alla gestione del Piano
- Informatizzazione dei dati
- Supporto nell'organizzazione delle esercitazioni
- Supporto nell'individuazione delle aree di protezione civile

#### E INOLTRE

- Realizzazione di un programma d'informazione alla popolazione
- Coordinamento per il Progetto "Scuola Sicura"

L'esperienza maturata nell'ambito della realizzazione di servizi di Protezione Civile in altri Comuni ha dimostrato che l'utilizzo dei modelli proposti nelle pagine seguenti, integrati da opportune schede di gestione e raccolta dati, si traduce in uno strumento efficace, concreto e di facile utilizzo da parte degli operatori preposti.

Geom. Giovanni D'ADDARIO & Geol. Dr. Domenico FAZIOLI II

### PRESENTAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

- *Criteri generali*  
Ai sensi delle vigenti normative in materia di Protezione Civile il Comune è chiamato ad adottare in caso di calamità le prime immediate misure per la tutela ed assistenza alla popolazione.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- |                       |                   |                        |
|-----------------------|-------------------|------------------------|
| • Legge Nazionale     | 24 febbraio 1992  | n. 225                 |
| • Decreto Legislativo | 13 marzo 1998     | n. 112 (Bassanini Ter) |
| • Legge Nazionale     | 8 giugno 1990     | n. 142                 |
| • DPR                 | 17 maggio 1988    | n. 175                 |
| • DPR                 | 25 giugno 1983    | n. 347                 |
| • DPR                 | 30 gennaio 1993   | n. 51                  |
| • DPR                 | 6 febbraio 1981   | n. 66                  |
| • DPR                 | 21 settembre 1994 | n. 613                 |

Le indicazioni che seguono per la redazione di un Piano Comunale di Protezione Civile si basano sul "Metodo Augustus" che consiste in una forma di impostazione trasmessa dal Dipartimento di Protezione Civile.

- *I contenuti*  
Un Piano di Protezione Civile si articola in quattro parti principali:
  - I Informazioni generali
  - II Valutazione del rischio

- III Risorse e strutture di protezione
- IV Modello d'intervento

### I INFORMAZIONI GENERALI

*L'ambiente in cui si muovono le attività di Protezione Civile deve essere conosciuto a fondo. Si tratta di avere informazioni territoriali e sociali precise e di conoscere le leggi sia giuridiche che ambientali che lo governano.*

**Questa parte contiene:**

1.0 CARTOGRAFIA DI BASE E TEMATICA  
DESCRIZIONE GENERALE DEL TERRITORIO  
DATI GENERALI SULLA POPOLAZIONE E SUL  
TERRITORIO

1.1 LEGGI E NORME  
Leggi nazionali e regionali  
Altre normative  
Ruolo delle istituzioni

### II VALUTAZIONE DEL RISCHIO

*Fondamentale per ogni Protezione Civile è la conoscenza dei rischi da affrontare: ciò permette di prevedere, predisporre e prevenire la catastrofe e contenere i danni.*

**Questa parte contiene:**

1.0 PREMESSE: DEFINIZIONI  
CATEGORIE SCENARI\*  
Rischio idrogeologico  
Rischio sismico  
Rischio Industriale  
Rischio di incendio boschivo

1.1 ANALISI E MAPPATURA DEL RISCHIO  
1.2 SISTEMI DI MONITORAGGIO

*Per scenario dell'evento si intende il "conteggio" della popolazione, delle strutture, delle infrastrutture, delle attività commerciali e produttive che vengono coinvolte dall'evento atteso in una certa zona.*

Geom. Giovanni D'ADDARIO & Geol. Dr. Domenico FAZIOLI

III

### III RISORSE E STRUTTURE DI PROTEZIONE

*La parola risorse viene utilizzata per indicare ogni realtà umana che può essere messa a disposizione di chi opera nella attività di previsione e prevenzione e di chi, durante un'emergenza, deve poter organizzare immediatamente efficaci soccorsi.*

**Questa parte contiene:**

3.0 STRUTTURE E RISORSE INTERNE

Il sistema comunale di Protezione Civile  
Centro Operativo Comunale (C.O.C.)  
Funzioni di supporto  
Numeri telefonici del personale interno  
Elenchi di mezzi e apparecchiature - eventuali detentori  
Competenze tecniche, scientifiche e operative proprie

3.1 STRUTTURE E RISORSE ESTERNE  
Competenze tecniche, scientifiche e operative attivabili  
Elenchi e indirizzari  
Istituzioni scientifiche  
Ordini Professionali

### IV MODELLO D'INTERVENTO

*Il modello d'intervento è un documento che descrive le operazioni di emergenza con semplicità, chiarezza, ordine logico e ordine temporale.*

**Questa parte contiene:**

3.1 SEQUENZA ATTIVITA' DI EMERGENZA

Attività in preallarme  
Attività in allarme  
Attività in gestione dell'emergenza

3.2 PROCEDURE ESTERNE DI ALTRI ENTI

La principale innovazione introdotta dal Metodo Augustus è la definizione di nove **Funzioni di Supporto** che coadiuvano l'attività del Sindaco nell'espletamento della sua funzione di Responsabile di Protezione Civile.

Ogni funzione ha un capo responsabile che presiede ad una serie di attività prevalentemente definite. Le funzioni descritte nel Metodo Augustus sono le seguenti:

## FUNZIONI DI SUPPORTO



In emergenza ogni responsabile di funzione si attiva per l'attività corrispondente secondo un preciso modello d'intervento preventivamente stabilito. Le attività delle funzioni fanno capo al Responsabile di Protezione Civile cioè il Sindaco o un suo delegato.

In emergenza si costituisce il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in cui hanno sede tutte le strutture e gli uffici che devono essere attivati in situazione di allarme. Da qui vengono prese le decisioni organizzative e di gestione dell'emergenza. La sede del C.O.C. deve trovarsi in un sito territorialmente sicuro, con parcheggi sufficienti e facilmente raggiungibile attraverso le principali vie di collegamento.

**Geom. Giovanni D'ADDARIO Via Larino n. 36 Sant'Elia a Pianisi &  
Geol. Dr. Domenico FAZIOLI C/da S. Giacomo Terrazzano**

### COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)

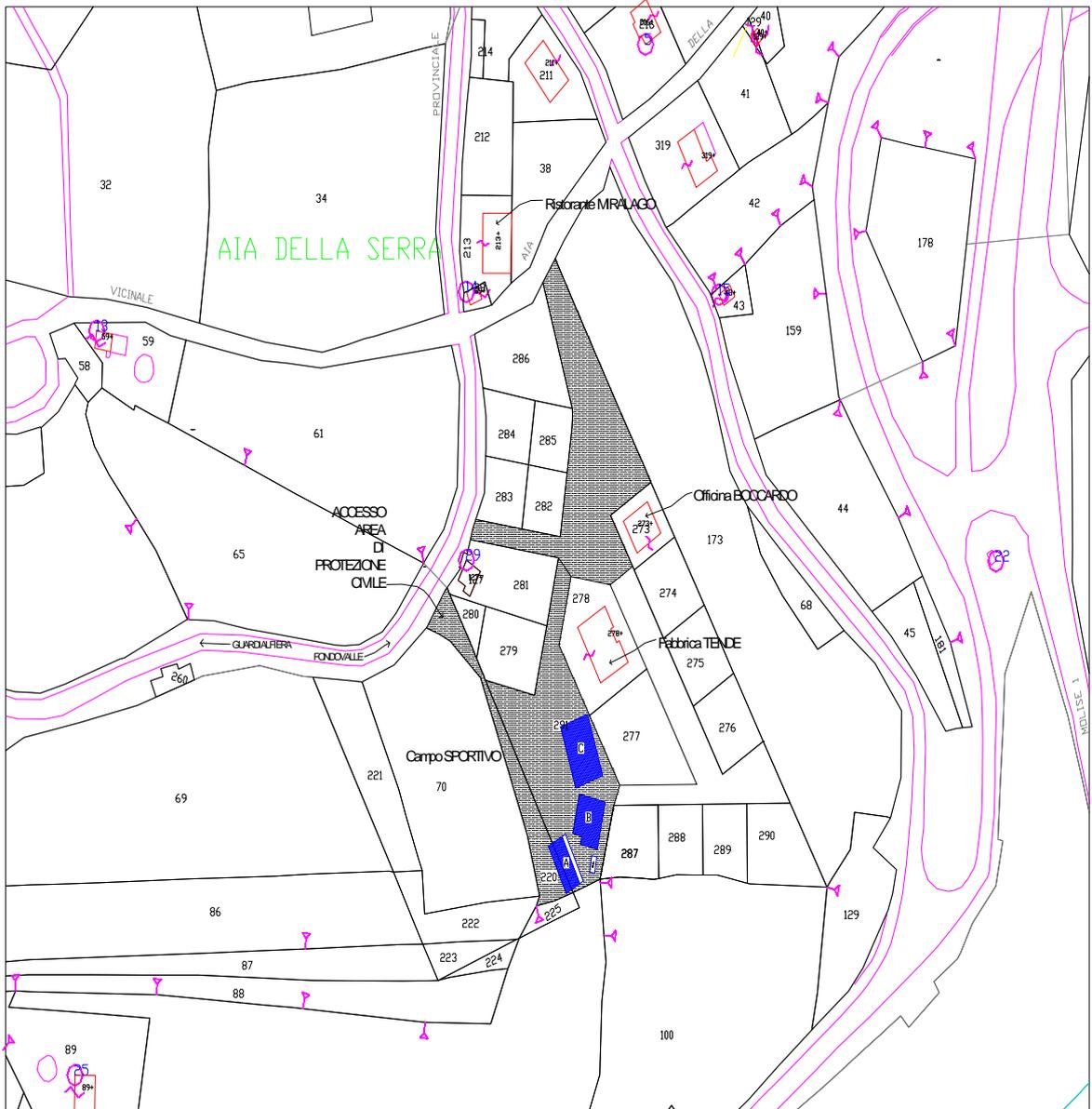
#### Piano Comunale di Protezione Civile

GUARDIALFIERA

#### LEGENDA

	Punti di raccolta
	Magazzini di raccolta
	Strada principale
	Percorsi alternativi - vie di fuga
	Aree di ricovero





**COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)**  
**Piano Comunale di Protezione Civile**

## 7.1 AREA DI AMMASSAMENTO SOCCORSI

<b>Area n° 1</b>	<b>GUARDIALFIERA</b> Nei pressi del campo sportivo e ristorante Miralago
<b>Proprietà</b>	comunale
<b>Superficie</b>	6000 mq ca
<b>Riferimento catastale</b>	FG. 29 part.lla n. 291
<b>Caratteristiche dell'area</b>	<p><b>Natura della superficie:</b> terreno agricolo pianeggiante</p> <p><b>Presenza di fabbricati:</b> Nei pressi campo sportivo</p> <p><b>Vie di accesso:</b> Strada Comunale e Provinciale</p> <p><b>Cabina elettrica:</b> Presente a circa 150 mt</p> <p><b>Acqua:</b> possibilità di allaccio</p> <p><b>Fognature:</b> possibilità di allaccio</p>

--	--

--	--

## 7.2 PUNTI DI RACCOLTA

E' stato individuato **1** punto di raccolta.

COMUNE	UBICAZIONE	CARATTERISTICHE
GUARDIALFIERA	Campo Sportivo	Dotato di servizi ENEL, acqua, fogna

## 7.3 STRUTTURE DI RICETTIVITA'

N°	DENOMINAZIONE	POSTI LETTO	UBICAZIONE
1	AGRITURISMO "DI LENA COSTANTINO	14	Guardialfiera- C/da Monte Peloso

1
---

**Agriturismo " DI LENA Costantino"**

indirizzo C/da Monte Peloso - Guardialfiera  
 Numero telefono 0874/840459

### RESPONSABILE

Funzione titolare  
 Cognome e nome DI LENA Costantino  
 indirizzo C/da Monte Peloso - Guardialfiera (CB)  
 Numero telefono 0865.928302

### CARATTERISTICHE

n. posti letto 14  
 n. camere 7 (1 per disabili)  
 servizio mensa SI

---

## 7.4 MAGAZZINI DI RACCOLTA

N°	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
1	Tende da campeggio	C/da Aia della Serra - Guardialfiera

### STRUTTURA N° 1 - Tende da campeggio -

**Proprietario** SIMEONE Antonio  
**Indirizzo** C/da Aia della Serra  
**Numero telefono** 0874/840218

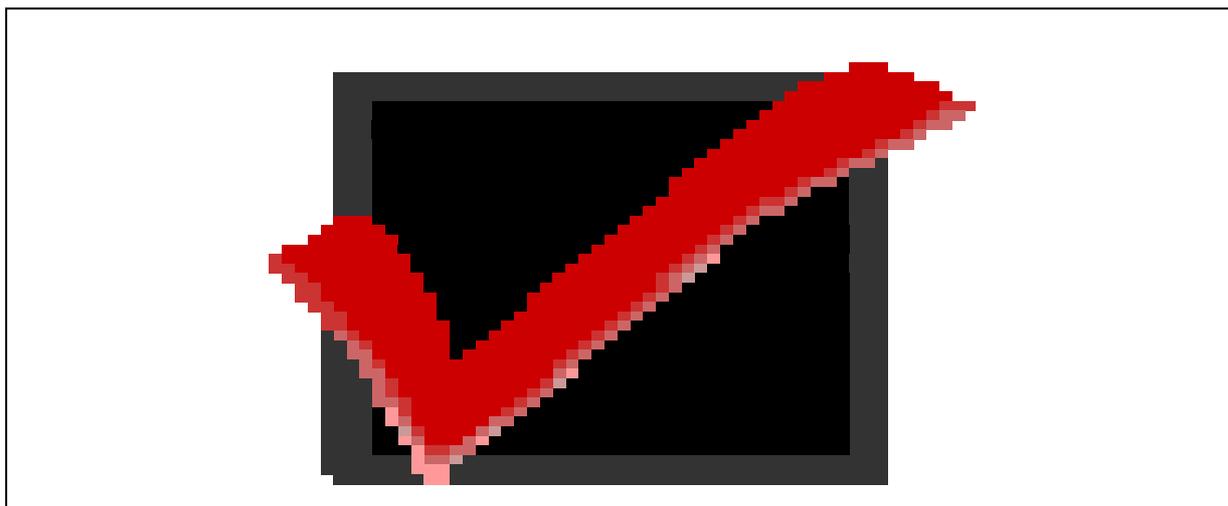
### CARATTERISTICHE

**Superficie coperta** 500 mq ca.  
**Presenza generatore autonomo** NO

## Parte VIII

# SCHEDE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

## SCHEMI GUIDA



Questa sezione contiene uno schema operativo di acquisizione dati.  
La **I parte** va compilata in "tempo di pace", con lo scopo di raccogliere informazioni caratterizzanti il territorio e la popolazione;  
La **II parte** è da compilare in caso di evento accaduto, al fine di costituire un supporto durante le fasi di soccorso.

## FUNZIONE 1    TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE

**Istituti/enti/strutture di protezione civile con le quali si sono stipulate collaborazioni o richieste d'interventi**

Nome	Indirizzo	Telefono
		<input type="checkbox"/> Telefono principale <input type="checkbox"/> Cellulare <input type="checkbox"/> Fax <input type="checkbox"/> Frequenza radio <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> web

Tipologia di rischio	Proprietà
<input type="checkbox"/> sismico <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	<input type="checkbox"/> pubblica <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>
<input type="checkbox"/> idrogeologico <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	<input type="checkbox"/> privata <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>
<input type="checkbox"/> incendio boschivo <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	
<input type="checkbox"/> industriale <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	
<input type="checkbox"/> incidente stradale/ferroviario/aereo <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	
<input type="checkbox"/> altro <span style="float: right;"><input type="checkbox"/></span>	

Nome responsabile/riferimento	Indirizzo	Telefono
		<input type="checkbox"/> Telefono principale <input type="checkbox"/> Cellulare <input type="checkbox"/> Fax <input type="checkbox"/> Frequenza radio <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> web

## FUNZIONE 2    SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

**Abitanti:**

- Totale residenti = \_\_\_\_\_ persone
- Residenti nell'area di rischio = \_\_\_\_\_ persone
- Residenti di età ≥ 70 anni = \_\_\_\_\_ persone
- Residenti disabili = \_\_\_\_\_ persone
- Ospiti degli ospedali = \_\_\_\_\_ persone
- e/o delle case di riposo = \_\_\_\_\_ persone
- Potenziali senza tetto = \_\_\_\_\_ persone
- Potenziali disabili senza tetto = \_\_\_\_\_ persone

**Risorse e mezzi:**

- N° \_\_\_\_\_ ambulanze
- N° \_\_\_\_\_ guardie mediche e/o distretti sanitari

**Necessità:**

- Ⓢ Personale medico e di assistenza autorizzato
- Ⓢ Supporto elicottero per trasporto feriti (questa alternativa è funzionale alla situazione di eventuale interruzione stradale)
- Ⓢ Eventuali ambulanze di appoggio a quelle già presenti nel territorio
- Ⓢ Alloggiamento dei senza tetto presso parenti e conoscenti e presso \_\_\_\_\_ (indicare le strutture adatte a questo scopo)
- Ⓢ Valutazione dei bisogni di necessità specifiche (medicine ed altro) e di un approvvigionamento viveri ed acqua potabile

**IN CASO DI EVENTO ACCADUTO**

Aggiungere le seguenti voci

- Numero di vittime \_\_\_\_\_
- Numero di feriti \_\_\_\_\_
- Numero di dispersi \_\_\_\_\_
- Numero di senza tetto \_\_\_\_\_

**Associazioni di volontariato con le quali si sono avute collaborazioni o delle quali si sono richiesti gli interventi**

ASSOCIAZIONE	SETTORE 1	TEMPI D'INTERVENTO			
Nome Telefono Responsabile		< 2 h	2 - 5 h	5 - 12 h	12 - 24h
Nome Telefono Responsabile		< 2 h	2 - 5 h	5 - 12 h	12 - 24h
Nome Telefono Responsabile		< 2 h	2 - 5 h	5 - 12 h	12 - 24h
Nome Telefono Responsabile		< 2 h	2 - 5 h	5 - 12 h	12 - 24h

**FUNZIONE 2 ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE**

*Raccolta dati: strutture ricettive*

Tipologia 2	Nome	Indirizzo	Telefono
			<input type="checkbox"/> Telefono principale <input type="checkbox"/> Cellulare <input type="checkbox"/> Fax <input type="checkbox"/> Frequenza radio <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> web

<b>Struttura</b> <input type="checkbox"/> coperta <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> scoperta <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> urbanizzata <input type="checkbox"/>		<b>Proprietà</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> privata <input type="checkbox"/>	
Anno di costruzione _____		Costruita con criteri antisismici <input type="checkbox"/>	
<b>Tipologia costruttiva</b> <input type="checkbox"/> muratura <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> cemento armato <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> acciaio <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/>		Altitudine (m s.l.m.) _____ Superficie (mq) _____ Coperta (mq) _____ .....Scoperta (mq) _____ N° locali _____ N° persone ospitabili _____ N° posti letto _____	

Nome	Indirizzo	Telefono
		<input type="checkbox"/> Telefono principale <input type="checkbox"/> Cellulare <input type="checkbox"/> Fax <input type="checkbox"/> Frequenza radio <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> web

1 Settori: comunicazioni, vigilanza incendi e avvistamento, soccorso, sub e speleologia, socio assistenziali, tecnico, logistico.

2. Tipologia: scuole, alberghi, palestre, palazzotti dello sport, aree scoperte, ecc.

Piano Comunale di Protezione civile

**FUNZIONE 3 MATERIALI E MEZZI**

**Mezzi pubblici disponibili nel territorio comunale:**

<input type="checkbox"/>	N° ____ autobus	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ camion tipo	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ fuoristrada tipo _____ con gancio di traino	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ autovetture	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	Attrezzature del Gruppo Volontari di Protezione Civile	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ ambulanze	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ autobotti	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ autocarri	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ autogrù	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ gruppi elettrogeni	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ motopompa	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ pale gommate	in dotazione a	_____
<input type="checkbox"/>	N° ____ rimorchi	in dotazione a	_____

**Necessità:**

- Ⓢ Mezzi per lo sgombero di materiali e carcasse autovetture (ruspe e pale meccaniche, camion)
- Ⓢ Attrezzature per lo svuotamento di volumi allagati (pompe) - rischio esodazione/allagamento
- Ⓢ Attrezzature per lo spegnimento di incendi - rischio incendio boschivo/incidente industriale/incidente stradale
- Ⓢ Personale specializzato (VV.FF.) per interventi tecnici e verifica delle strutture con particolare riferimento alla staticità di edifici, ponti e strade
- Ⓢ Personale volontario dotato di attrezzatura leggera per lo sgombero di materiali

**FUNZIONE 3 SERVIZI ESSENZIALI****Energia elettrica**

<b>Situazione:</b>	<b>interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località _____</b>
Necessità:	personale tecnico specializzato, gruppi elettrogeni per attività di supporto al soccorso e di mantenimento
Elenco cabine di trasformazione	<i>(nominativo e codice identificativo cabine)</i>

### Gas

<b>Situazione:</b>	<b>interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località _____</b>
Necessità:	personale tecnico specializzato

### Acqua

<b>Situazione:</b>	<b>interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località _____</b>
Necessità:	<p>personale tecnico specializzato di valutazione potabilità e di intervento</p> <p><b>IMPORTANTE:</b> sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di riferimento</p> <p>Controllo della rete e delle opere lungo _____</p> <p><i>(indicare i tratti di rete suscettibili di danno così come emerso dall'analisi di scenari di rischio)</i></p>

### Centrali telefoniche

<b>Situazione:</b>	<b>interruzione erogazione del servizio, anche prolungata, per le località _____</b>
Necessità:	<p>personale tecnico specializzato</p> <p><b>IMPORTANTE:</b> sospensioni superiori alle 24 ore dell'erogazione devono comportare l'attivazione di mezzi alternativi di comunicazione</p>
Centrale telefonica:	<i>(posizione ed indirizzo)</i>
Elenco armadi di distribuzione TELECOM:	
	<input type="checkbox"/> _____ <i>(posizione, indirizzo, codice identificativo)</i>
	<input type="checkbox"/> _____ <i>(posizione, indirizzo, codice identificativo)</i>
	<input type="checkbox"/> _____ <i>(posizione, indirizzo, codice identificativo)</i>
	<input type="checkbox"/> _____ <i>(posizione, indirizzo, codice identificativo)</i>

Comune di \_\_\_\_\_ località \_\_\_\_\_ frazione \_\_\_\_\_

Totale popolazione n° \_\_\_\_\_

Totale famiglie n° \_\_\_\_\_

Totale non autosufficienti n° \_\_\_\_\_

CAPO FAMIGLIA	N° COMPONENTI	N° NON AUTOSUF.	INDIRIZZO	TELEFONO

### **FUNZIONE 4 CENSIMENTO DANNI**

*Raccolta dati: beni culturali ed edifici d'interesse collettivo*

Tipologia <sup>3</sup>	Nome	Indirizzo	Telefono
------------------------	------	-----------	----------

			<input type="checkbox"/> Telefono principale <input type="checkbox"/> Cellulare <input type="checkbox"/> Fax <input type="checkbox"/> Frequenza radio <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> web
--	--	--	---

<b>Attuale destinazione d'uso</b> _____ <b>Anno di costruzione</b> _____ <b>Tipologia costruttiva</b> <input type="checkbox"/> muratura <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> cemento armato <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> acciaio <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> <b>Stato di conservazione</b> _____ <b>Costruita con criteri antisismici</b> <input type="checkbox"/>	<b>Caratteristiche del sito</b> Altitudine (m s.l.m.) _____ <input type="checkbox"/> In piano <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> In pendio <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Su rilievo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Su riporto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> In avvallamento <input type="checkbox"/> Superficie (mq) _____
<b>Proprietà</b> <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> privata <input type="checkbox"/> <b>Maggiore concentrazione di persone</b> Giorno/i _____ Fascia oraria: dalle ore _____ alle ore _____ Numero massimo di persone _____	<b>Presenza di elementi di valore artistico</b> Affreschi <input type="checkbox"/> Stucchi <input type="checkbox"/> Sculture <input type="checkbox"/> Bassorilievi <input type="checkbox"/> Dipinti <input type="checkbox"/> Facciata <input type="checkbox"/> Arredi <input type="checkbox"/> Campanili/torri <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>
Presenza di sistemi <b>antincendio</b> <input type="checkbox"/> Presenza di scale antincendio <input type="checkbox"/>	Presenza di sistemi <b>di sicurezza</b> <input type="checkbox"/> N° addetti gestione e vigilanza <input type="checkbox"/>

Nome	Indirizzo	Telefono
		<input type="checkbox"/> Telefono principale <input type="checkbox"/> Cellulare <input type="checkbox"/> Fax <input type="checkbox"/> Frequenza radio <input type="checkbox"/> e-mail <input type="checkbox"/> web

3 Tipologia: chiese, musei, palazzi storici, monumenti, centri direzionali, centri commerciali, cinema, teatri, discoteche, ecc.

Piano Comunale di Protezione civile 9  
**FUNZIONE 4 STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'**  
*Viabilità di soccorso*

**Accessi al centro abitato/zona industriale/turistica/altro**

1° caso:	<b>non si hanno interruzioni in corrispondenza dei nodi principali di accesso</b>
Percorso di accesso 1:	(descrizione del percorso)

<b>2° caso:</b>	<b>interruzioni degli accessi per _____</b> (descrizione della causa dell'interruzione)
Percorsi alternativi:	accesso da _____ (descrizione del percorso alternativo e degli eventuali accessi di emergenza)
Necessità:	mezzi meccanici per lo sgombero del materiale, mezzi per rimozione di autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale in località _____ _____ (descrizione delle eventuali opere provvisorie necessarie)

### Viabilità del centro abitato

<b>Situazione:</b>	<b>interruzione prolungata delle vie per _____</b> (crollo sede stradale, sfondamento della sede lungo i tratti _____ accumulo di materiale, altro)
Necessità:	mezzi meccanici per lo sgombero di materiale, mezzi per rimozione autovetture danneggiate, rifacimenti di tratti provvisori della sede stradale in località _____ (descrizione delle eventuali opere provvisorie necessarie)

## FUNZIONE 4 TELECOMUNICAZIONI

Raccolta dati: enti/strutture/associazioni detentori di servizi per le telecomunicazioni

NOME	TIPOLOGIA 4	INDIRIZZO	TELEFONO 5	RESPONSABILE	
				nome	telefono



**Registrazione attività**

<b>DATA</b>	<b>ATTIVITA' ASSEGNATA A</b>	<b>FUNZIONE</b>	<b>ATTIVITA' ESPLETATE</b>

## DA COMPILARE AD EVENTO ACCADUTO

**FUNZIONE 1**

**TECNICO SCIENTIFICA E PIANIFICAZIONE**

*Caratteristiche del fenomeno*

- Superficie coinvolta (Kmq) \_\_\_\_\_
- Tipologia del fenomeno \_\_\_\_\_
- Punto d'origine dell'incidente \_\_\_\_\_
- Danni subiti nel territorio \_\_\_\_\_

---

6 Tipologia: alluvione, esondazione, allagamento, sisma, incendio boschivo, incidente industriale, incidente stradale/ferroviario/aereo, altro.

**FUNZIONE 2****SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE***Danni alle persone*

- Numero di vittime \_\_\_\_\_
- Numero di feriti \_\_\_\_\_
- Numero di dispersi \_\_\_\_\_
- Numero di senza tetto \_\_\_\_\_

**FUNZIONE 2****VOLONTARIATO***Attivazione in emergenza delle associazioni di volontariato*

<b>ASSOCIAZIONE</b>	<b>DESTINAZIONE</b>
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici Altro

**FUNZIONE 3 MATERIALI E MEZZI***Scheda di richiesta e consegna materiali per il Comune o COM*

Richiesta

MATERIALI	Necessità (alta - media - bassa)	N.
<b>Cucine</b>		
<b>Gruppi elettrogeni</b>		
<b>Impianti elettrici esterni</b>		
<b>Impianti elettrici interni</b>		
<b>Padiglioni igienici (CAPI)</b>		
<b>Posti letto (CAPI)</b>		
<b>Roulottes (DPC)</b>		
<b>Stufe (CAPI)</b>		
<b>Tende (CAPI)</b>		
<b>WC Chimici (CAPI)</b>		
<b>Altro</b>		
<b>Altro</b>		

Richiedente: \_\_\_\_\_

Destinazione: \_\_\_\_\_

Comune di: \_\_\_\_\_ Fraz. di \_\_\_\_\_

Firma (richiedente): \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Bolla di consegna N. \_\_\_\_\_

MATERIALI	Necessità (alta - media - bassa)	N.
<b>Cucine</b>		
<b>Gruppi elettrogeni</b>		
<b>Impianti elettrici esterni</b>		
<b>Impianti elettrici interni</b>		
<b>Padiglioni igienici (CAPI)</b>		
<b>Posti letto (CAPI)</b>		
<b>Roulottes (DPC)</b>		
<b>Stufe (CAPI)</b>		
<b>Tende (CAPI)</b>		
<b>WC Chimici (CAPI)</b>		
<b>Altro</b>		
<b>Altro</b>		

Assegnante: \_\_\_\_\_

Assegnatario: \_\_\_\_\_

Destinazione: \_\_\_\_\_

Comune di: \_\_\_\_\_ Fraz. di \_\_\_\_\_

Firma (richiedente): \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

**FUNZIONE 3****SERVIZI ESSENZIALI***Danni alle RETI DI ACQUA, LUCE, GAS*

- Servizio interrotto (acqua, luce, gas): \_\_\_\_\_
- Ubicazione dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Gravità dell'interruzione: \_\_\_\_\_
  - a. Lieve (riattivabile entro le 24 ore)
  - b. Grave (non riattivabile entro le 24 ore)

*Danni ad altre RETI DI SERVIZIO (oleodotto - metanodotto)*

- Servizio interrotto (oleodotto, metanodotto, altri): \_\_\_\_\_
- Ubicazione dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Valutazione dei danni indotti: \_\_\_\_\_

*Danni ad altre RETI DI TELECOMUNICAZIONI*

- Ubicazione dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione: \_\_\_\_\_
- Gravità dell'interruzione: \_\_\_\_\_
  - o Lieve (riattivabile entro le 24 ore)
  - o Grave (non riattivabile entro le 24 ore)

**FUNZIONE 4****CENSIMENTO DANNI***Danni a STRUTTURE ABITATIVE*

- ▣ Edifici distrutti o fortemente compromessi: \_\_\_\_\_
- ▣ Piani terra inondati (ubicazione) - rischio di esondazione/allagamento:  
\_\_\_\_\_
- ▣ Piani incendiati (ubicazione) - rischio incendio boschivo/incidente industriale:  
\_\_\_\_\_
- ▣ Edifici con danni non strutturali: \_\_\_\_\_

*Danni a STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE ACCESSORIE (opere di contenimento)*

- ▣ Opera distrutta (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_
- ▣ Opera lesionata gravemente (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_
- ▣ Opera lesionata lievemente (tipologia, ubicazione): \_\_\_\_\_

*Danni alle ATTIVITA' di carattere industriale, commerciale e artigiana*

- ▣ Edifici distrutti o fortemente compromessi: \_\_\_\_\_
- ▣ Piani terra inondati (ubicazione) - rischio di esondazione/allagamento:  
\_\_\_\_\_
- ▣ Piani incendiati (ubicazione) - rischio incendio boschivo/incidente industriale:  
\_\_\_\_\_
- ▣ Edifici con danni non strutturali: \_\_\_\_\_

Valutazione sulla ripresa della produzione/vendita per ogni singola attività

- Il giorno successivo
- Entro una settimana
- Oltre una settimana

**FUNZIONE 4****STRUTTURE OPERATIVE E VIABILITA'***Danni alla RETE STRADALE*

- Interruzione/i (ubicazione): \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione:
- crollo della sede viaria
  - ostruzione della sede viaria
  - crollo opera di attraversamento
  - compromissione opera di attraversamento
- Gravità dell'interruzione:
- Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)
  - Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)
  - Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

*Danni alla RETE FERROVIARIA*

- Interruzione/i (ubicazione): \_\_\_\_\_
- Causa dell'interruzione:
- crollo della sede ferroviaria
  - ostruzione della sede ferroviaria
- Gravità dell'interruzione:
- Lieve (non è necessario l'impiego di mezzi pesanti)
  - Grave (si richiede l'impiego di mezzi pesanti)
  - Permanente (necessità di percorsi alternativi e/o interventi speciali)

**FUNZIONE 4****TELECOMUNICAZIONI***Attivazione in emergenza dei radioamatori*

ASSOCIAZIONE/SINGOLO RADIOAMATORE	DESTINAZIONE
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici Altro
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici Altro
(nome)	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici Altro

***VEDI FOGLIO EXCEL ALLEGATO NELLA CARTELLA:  
FUNZIONE 2 PAGINA 18***

**VEDI FOGLIO EXCEL ALLEGATO NELLA CARTELLA:  
FUNZIONE 2 PAGINA 19**

<b>N° CIRC.</b>	<b>PERSONALE</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>ATTIVITA'</b>
	<i>(nome)</i>	C.O.C. C.O.M. C.C.S. Punti strategici Altro	

**CONCLUSIONI - VITALITA' DEL PIANO**

Il Piano di emergenza costituisce una risorsa ed una ricchezza, pertanto non va lasciato "invecchiare", ma deve essere reso vivo individuando delle persone che lo aggiornino e lo attuino.

Affinché il piano possa essere efficace, sono necessari: un **aggiornamento** periodico, la verifica attraverso **esercitazioni** e **l'informazione** della popolazione.

### **1. Aggiornamento periodico**

La pianificazione di emergenza, risente fortemente dei cambiamenti dell'assetto del Territorio, sia dal punto di vista fisico che antropico, occorre pertanto tenere costantemente aggiornati i seguenti parametri:

- ⊗ Evoluzione del territorio;
- ⊗ Aggiornamento delle tecnologie scientifiche per il monitoraggio;
- ⊗ Progresso della ricerca scientifica per l'aggiornamento dell'evento massimo atteso.

### **2. Attuazione delle esercitazioni**

L'esercitazione è il mezzo fondamentale per verificare l'adeguatezza del modello d'intervento, la disponibilità e l'operatività di uomini e mezzi.

Le esercitazioni sono classificate in:

- ⊗ *Per posti di comando*: quando coinvolgono unicamente gli organi direttivi e le reti di comunicazione;
- ⊗ *Esercitazioni operative*: quando coinvolgono solo le strutture operative, con l'obiettivo specifico di saggiarne la reattività, l'uso dei mezzi e delle attrezzature tecniche d'intervento;
- ⊗ *Esercitazioni dimostrative*: movimenti di uomini e mezzi che hanno la finalità insita nella denominazione;
- ⊗ *Esercitazioni miste*: quando sono coinvolti uomini e mezzi di amministrazioni ed Enti diversi.

### **3. Informazione alla popolazione**

La sua conoscenza da parte della popolazione, è l'elemento fondamentale per rendere un piano efficace. L'informazione deve essere caratterizzata da uno stretto rapporto tra: conoscenza - coscienza - autodifesa:

- ⊗ *Conoscenza*: intesa come adeguata informazione scientifica dell'evento, mediante l'uso corretto dei mass-media;
- ⊗ *Coscienza*: intesa come presa d'atto della propria situazione di convivenza in una situazione di possibile rischio;
- ⊗ *Autodifesa*: intesa come adozione di comportamenti corretti in situazioni estreme.

***INSERIRE FOGLI DI MAPPA DI COMUNI INTERESSATI***

***INSERIRE ESTRATTO DEL FOGLIO DI MAPPA DELLA  
ZONE INTERESSATE***

**COMUNE DI GUARDIALFIERA**

***Piano Comunale Operativo di Protezione Civile***

# PROCEDURE DI SOMMA URGENZA

## *PREMESSA: ATTI GENERALI E MODULISTICA IN EMERGENZA*

Per articolare con efficacia e senza fibrillazioni della struttura amministrativa tutto il settore della Protezione Civile, pianificando le diverse casistiche che possono interessare il territorio e la popolazione, occorre una serie completa di schemi di atto amministrativo e di modulistica, che consenta, all'interno di un sistema così complesso, di muoversi con sufficienti celerità e sicurezza, abbattendo tempi e conseguenti rischi di maldestra opera di soccorso alle popolazioni colpite.

Per questo, all'interno del Piano Comunale di Protezione Civile, occorrerà avere il seguente materiale pronto e predisposto:

- ▣ Schemi di contratti (appalti, fogli d'onori, atti di sottomissione, locazioni urgenti, convenzioni per servizi diversi, ecc.);
- ▣ Schemi di verbali ( di somma urgenza, di sopralluogo, di inagibilità, di demolizione, ecc.);
- ▣ Schemi di deliberazione: Somma urgenza, lavori in economia, elenchi ditte, ecc.);
- ▣ Progetto aperto annuale per le attività di protezione civile;
- ▣ Istituzione e costituzione del centro polifunzionale di P.C.;
- ▣ Istituzione del registro dei volontari di P.C.;
- ▣ Impegno di spesa per fronteggiare l'emergenza (mezzi ordinari);
- ▣ Impegno di spesa per fronteggiare l'emergenza (mezzi straordinari);
- ▣ Segnalazione di emergenza o di allertamento;
- ▣ Verbale di Necessità;
- ▣ Ordinativo Urgente;
- ▣ Perizia di Primo Intervento;
- ▣ Qualificazione e Quantificazione di evento (o scenario);
- ▣ Schede registrazione fasi intervento;
- ▣ Schede di rilevazione danni;
- ▣ Ordinanza di non potabilità delle acque ( e relativa revoca);
- ▣ " " " divieto utilizzo alimenti
- ▣ " " " chiusura scuole (e relativa revoca)
- ▣ " " " formazione cancelli stradali
- ▣ " " " requisizione terreni per stoccaggio e/o discarica materiali
- ▣ " " " requisizione alloggi per ricovero senzatetto
- ▣ " " " requisizione aree per ammassamento soccorsi
- ▣ " " " requisizione aree per insediamenti abitativi temporanei
- ▣ " " " precettazione di servizi e/o pubblici esercizi
- ▣ " " " utilizzo straordinario frequenze radio

- ▣ “ “ “ svuotamento alvei fluviali da detriti
- ▣ “ “ “ smaltimento carcasse animali

### *ITER PROCEDURALE PER LA SOMMA URGENZA*

Di seguito si suggerisce un iter che, pur non pretendendo di esaurire tutte le problematiche presenti in emergenza, consente tuttavia di ottimizzare risorse e procedure per una efficace conduzione dell'emergenza. In caso di disastro naturale, una volta appurata la presenza di danni materiali a persone e cose, di pericolo imminente per l'incolumità pubblica, necessità di rimuovere condizioni oggettive di ulteriore rischio, disagi diffusi alla popolazione colpita, interruzione forzata di pubblici servizi (viabilità, ecc.) si procede a :

1. **Approvare il verbale di somma urgenza**, corredato da una stima approssimativa del fabbisogno finanziario per far fronte alla prima emergenza sotto tutti i punti di vista, dando contemporaneamente il via agli interventi di rimozione del pericolo e di prima assistenza alle popolazioni. E' meglio che le ditte siano incaricate con Ordine di Servizio scritto, precisando località, intervento, tipologia dei mezzi e materiali.

A tal fine:

2. **Approvare un foglio di oneri** da far sottoscrivere alle imprese, possibilmente concordando prezzi di solidarietà, scontati di una percentuale da decidersi caso per caso. E' opportuno in tale senso interpellare informalmente qualche ditta per chiarirsi il livello di accettabilità, per un'impresa, di prezzi abbassati. E' da ricordare l'utilità del ricorso a Ditte locali, che non devono sostenere spese notevoli per trasferimenti e installazioni di cantiere, in modo da rendere accettabili i prezzi proposti dall'Amministrazione.
3. **Approvare**, possibilmente subito ma anche successivamente e in sanatoria, **l'elenco delle Ditte** cui affidare gli incarichi per interventi o per forniture di beni e servizi. Ciò legittima amministrativamente il rapporto instaurato con le imprese. Ricordarsi che in questi casi di emergenza ci soccorre sempre in via generale, a parte l'Ordinanza specifica del Ministero dell'Interno, anche l'art. 41 dei R.D. 827124, che disciplina gli appalti pubblici, nonché l'art. 37 del D.L.vo modificato dal D.L.vo del 12.09.1997, contenente norme sui debiti fuori bilancio.
4. **Chiudere**, con apposito Ordine di Servizio del Responsabile U.T.C. alle Ditte impegnate, **la fase degli interventi di somma urgenza**, nel momento in cui è possibile stabilire che si è in fase di uscita d'emergenza (cornicioni bonificati, strutture pericolanti demolite o tamponate, rotture agli acquedotti riparate, detriti già rimossi e stoccati, ecc.). Questa fase è importantissima affinché la situazione non scappi di mano agli Uffici Tecnici (il rischio è di vedersi produrre fatture inspiegabili da parte di Ditte mai chiamate, che però riferiscono di essere state magari convocate da un qualche assessore o genericamente dal Comune per telefono).

5. **Rendicontare alla Prefettura** allegando le fatture delle Ditte fornitrici.

N.B. Gli schemi di deliberazione seguenti sono indicativi. Occorre che i Segretari e i Ragionieri ne verifichino, oltre che gli aspetti di regolarità tecnico contabile e di legittimità, la rispondenza alla prassi amministrativa fin qui seguita, nonché alle caratteristiche operative ed amministrative dei propri comuni con particolare riferimento alla normativa regionale. In caso di disponibilità finanziaria (ad esempio Avanzo di Amministrazione) è opportuno aggiungere un dispositivo che preveda una copertura finanziaria subordinata in caso di insufficienti provvidenze da parte dello Stato (cosa comunque improbabile a giudicare dalle precedenti esperienze). In caso di assenza assoluta di risorse alternative, si rammenti che qualora lo Stato non coprisse le spese sostenute, il D.L.vo 77/95 sulla nuova contabilità degli Enti Locali, riguardo ai debiti fuori bilancio, prevede la possibilità di coprire le spese effettuate in emergenza e in assenza di disponibilità mediante il riconoscimento successivo del debito fuori bilancio e l'assunzione di un mutuo con la Cassa DD.PP. a copertura dei debiti accertati.

*LE DELIBERE DI SOMMA URGENZA*

- a) Approvazione Verbale di Somma Urgenza
- b) Approvazione Elenco Prezzi per interventi urgenti
- c) Approvazione Elenco Ditte per interventi urgenti

**Centro Operativo Comunale e del Centro Operativo Misto  
COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO**

- Il luogo che è sede del C.O.M. in emergenza è un sito territorialmente sicuro, non esondabile e possibilmente sismo - resistente, vicino alla ferrovia e all'autostrada, con parcheggi sufficienti, coi servizi generali vicini e con una piazzola o un campo sportivo vicino per l'atterraggio degli elicotteri. In via provvisoria è alloggiato in

una scuola, che è sempre gradita per la presenza di più locali e di diversi servizi igienici.

- Non appena scattata l'emergenza, il Piano Comunale prevede la messa in opera dei servizi necessari a garantire il funzionamento del Centro, la cui struttura logistica è pianificata dalla funzione "Servizi Essenziali", mentre l'ulteriore aspetto logistico e amministrativo viene curato dalla Funzione Comunale n. 8 "Supporto Amministrativo".

Occorre verificare subito la cartografia stradale, al fine di chiarire dall'inizio i problemi logistici e di distanza necessari a sviluppare al meglio la strategia dei soccorsi.

- Insiediare da subito tutte le componenti secondo il Decreto di nomina del Prefetto, chiedendo allo stesso (che è il primo interlocutore dal punto di vista organizzativo appena si mette in piedi la macchina dei soccorsi) la presenza di tutte le necessarie strutture operative.
- Accertarsi di tutto quanto può essere logisticamente rilevante per garantire una buona partenza delle attività di emergenza. Iniziare chiedendo alla Telecom l'installazione di almeno 50 linee telefoniche entro 60 minuti.
- Le funzioni di supporto devono stare assieme al coordinatore e separati fisicamente dalle strutture operative (bastano due tavoli diversi).
- E' importante aggiungere fra i servizi presenti anche quello dell'assistenza tecnica e giuridica agli Enti Locali, necessario soprattutto se siamo di fronte ad un disastro che coinvolge molti comuni.
- Costruire da subito un **servizio di segreteria efficiente**, utilizzando magari il volontariato: occorrono almeno 3 fax e 4 PC, con due persone addette al protocollo, due alle fotocopie, due ai fax e due alla dattilografia, un aggancio Internet ed un Data Base giuridico - amministrativo con i relativi operatori.
- E' necessario inoltre che venga istituito e funzioni stabilmente un perfetto sistema di risposta telefonica per chi chiede informazioni sul disastro e le sue conseguenze, nonché sulle attività dei soccorritori. Necessitano quindi alcune linee telefoniche i cui numeri verranno diffusi all'esterno, a differenza di quasi tutti gli altri telefoni del C.O.M., che almeno per i primi giorni devono evitare assolutamente gli intasamenti. Utile l'eventuale presenza di uno o più numeri Verdi.
- Occorre senz'altro un efficiente sistema di accoglienza per il pubblico in uno spazio attiguo ma non coincidente con la sala situazioni del C.O.M. stesso. Questa funzione, all'interno dell'Assistenza alla popolazione, deve essere organizzata dal C.O.C. nelle immediate vicinanze.
- Va decisa fin dall'inizio la modalità di raccolta di materiali e mezzi, con particolare riferimento alle capacità di spesa, alla delega alla firma, ai criteri da seguire per gli ordinativi di acquisto per forniture di beni e servizi e per la relativa rendicontazione. Utilizzare la relativa modulistica che il Piano deve aver previsto.
- Se possibile, e soprattutto per le cose importanti, comunicare sempre per scritto e via fax. Mai per telefono sulle decisioni importanti.
- Aggiornare sempre e senza pause in tempo reale i dati sul fabbisogno di risorse della popolazione colpita: sfollati, evacuati, abitazioni lesionate, particolari casistiche mediche, ecc. (non "materiali e mezzi").
- Parlare subito con i Sindaci e chiedere sempre la presenza fisica del C.O.M. di loro rappresentanti (rilascio buoni, autorizzazioni, certificazioni, ecc.).
- Organizzare riunioni seriali quotidiane (almeno all'inizio dell'emergenza) con i Sindaci **lontano dal C.O.M.**

- Mai ricevere richieste dirette: **dirottare tutto sui Comuni** (deve essere molto attiva in tal senso la Funzione Comunale n. 9 "Assistenza alla Popolazione". La funzione "mezzi e materiali" riceverà comunicazione di richiesta o fabbisogno dai Sindaci, a seguito del filtro effettuato dal Comune sulle richieste private, e provvederà all'invio necessario.
- Le provvidenze sotto forma di mezzi e materiali di stoccaggio, soprattutto quelle dello Stato, arrivano tutte presso il C.C.S. o un altro sito lontano dal C.O.M..Lì la funzione "mezzi e materiali" invierà l'esercito, la G.d.F., il Volontariato, la C.R.I. ad effettuare le operazioni di carico e di trasporto alle singole destinazioni.
- Durante la gestione di un'emergenza territoriale, il sistema dei soccorsi non deve trascurare l'importantissimo aspetto dell'informazione pubblica, occupandosi della salvaguardia della popolazione, la quale deve essere messa in grado di conoscere almeno sommariamente, oltre all'evolversi oggettivo della situazione, anche le tecniche d'intervento con le quali la macchina pubblica si sta muovendo in favore dei cittadini. Ma è soprattutto grazie ad una corretta e tempestiva informazione che la struttura degli eventuali soccorsi può indirizzare anche i componenti singoli e collettivi della popolazione al fine di perseverare l'incolumità di fronte ai disastri e alle loro conseguenze anche indotte. All'interno della Funzione n. 8 deve quindi trovare spazio l'addetto stampa, che dovrà occuparsi della formazione della sala stampa e dei rapporti con i giornalisti. Il Responsabile dell'Ufficio Stampa per l'emergenza avrà cura di organizzare, la strutturazione dell'eventuale sala stampa, indicata preventivamente in sede di pianificazione all'interno delle elaborazioni della Funzione Comunale n. 8.

## **ASPETTI IGIENICO - SANITARI DELL'EMERGENZA**

In caso di emergenza, non vanno trascurati aspetti fondamentali di carattere igienico - sanitario, medico, veterinario e farmaceutico che devono essere compresi tra i servizi da garantire assolutamente. Soprattutto per il contenimento dei rischi igienico - sanitari che potrebbero derivare dalla permanenza prolungata di detriti e rifiuti di vario genere nei luoghi delle calamità (es. dissesto idrogeologico e presenza di fanghi e materiali di risulta conseguenti agli eventi alluvionali) sono senz'altro necessari alcuni interventi che andremo ad elencare:

### ***DISINFEZIONE***

Si procede attraverso la distribuzione di prodotti disinfettanti (**sali di ammonio quaternario**) sui cumuli di rifiuti e sulle aree in cui sono stati anche temporaneamente stoccati. Tali prodotti uniscono un buon potere battericida ad un elevato grado di sicurezza.

Per la disinfezione di vani, arredi e suppellettili, sommersi nel fango o rifiuti, dopo un accurato lavaggio con normali detergenti, dovrà essere effettuato un trattamento con **ipoclorito di sodio (varechina, amuchina)**. I muri, dopo la pulizia e la disinfezione, dovranno essere imbiancati a calce.

I suddetti materiali dovrebbero trovare normale collocazione, in via cautelativa, tra i materiali di magazzino del Comune.

### ***DISINFESTAZIONE***

La presenza di materiale putrescibile, unita ad una permanenza prolungata di cumuli di rifiuti ed eventuali innalzamenti della temperatura, potrebbe determinare lo sviluppo di popolazioni di insetti infestanti (mosche in particolare). Se si osserva l'inizio di tale fenomeno, occorre trattare i rifiuti con insetticidi a base di **piretro o piretroidi**. Queste sostanze presentano scarsa tossicità, ma possono determinare effetti allergizzanti in soggetti predisposti. E' pertanto necessario, prima dei trattamenti, avvisare adeguatamente la cittadinanza. Come pure occorre mantenere una scorta di **esche rodenticide** per i ratti che in caso di stoccaggio di rifiuti e di fango alluvionale riversato, tendono a proliferare immediatamente.

### ***ACQUE POTABILI***

Il servizio di Sanità Pubblica dovrà effettuare giornalmente controlli accurati sugli acquedotti dei Comuni colpiti dagli eventi calamitosi. Anche i pozzi privati dovranno essere sottoposti a controlli prima di essere riutilizzati. Accanto alle analisi batteriologiche di base (coliformi totali e fecali, streptococchi fecali), dovranno essere ricercati i seguenti parametri chimici: **nitrati, nitriti e idrocarburi**.

### ***PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI E ALIMENTI DETERIORATI***

In caso di eventi alluvionali, a scopo precauzionale il Sindaco dovrà emettere Ordinanza provvisoria di divieto di consumo e vendita dei prodotti ortofrutticoli, in attesa di controlli accurati.

In caso di individuazione di alimenti deteriorati, occorrerà rivolgersi al Servizio Veterinario (Pietrasanta 792373 e Viareggio 941671 o al Servizio di Sanità Pubblica (50054 e 50254).

### ***ELIMINAZIONE DI CAROGNE DI ANIMALI E DISINFEZIONI ALLEVAMENTI***

Per questo trattamento, che prevede l'utilizzo della calce o la tecnica dell'incenerimento, occorre rivolgersi al Servizio Veterinario (Pietrasanta 792373 e Viareggio 941671)

### **VACCINAZIONE ANTITETANICA**

Appare utile in caso di emergenza, istituire presso i Distretti Socio - Sanitari il servizio di vaccinazione gratuita antitetanica a richiesta degli interessati.

La vaccinazione è consigliata, oltre che in caso di ferita, anche per chi non è mai stato vaccinato e per chi ha effettuato l'ultimo richiamo da più di dieci anni. Il servizio ha valore soprattutto per gli operatori e volontari impiegati nella rimozione dei fanghi e/o dei rifiuti e detriti. Attenzione però alla dichiarazione liberatoria da rendere agli operatori rispetto alle sostanze da assumere, che derivano dal plasma umano e sulle quali l'Azienda non si prende responsabilità.

### **SERVIZIO MEDICO DI EMERGENZA**

L'interlocutore principe degli Enti territoriali è il 118.

La sala operativa dell'Azienda è in grado di mobilitare gradualmente con tempi accettabili la struttura operativa sanitaria territoriale, a condizioni che le notizie ricevute siano precise, dettagliate e ricevute da interlocutori istituzionali accreditati.

Occorrerà quindi, via radio o via telefono (il Centro Polifunzionale è collegato via radio) passare informazioni attendibili sull'estensione territoriale dei fenomeni, sui danni prodotti, nonché sui rischi immediati o secondari per cose e persone.

In occasione delle attività di emergenza, il servizio ASL provvederà a garantire l'immediata attivazione delle strutture di primo intervento, mobilitando con procedura propria i Dipartimenti ospedalieri in grado di garantire pronta accoglienza alle diverse patologie e dare risposta immediata ad ogni tipo di urgenza, compresi i trasferimenti presso apposite strutture di casi particolarmente difficili.

Da quel momento, l'Azienda dovrà coordinarsi presso la struttura operativa organizzata, al fine di effettuare da lì, il monitoraggio e la direzione della parte di competenza. In condizioni di emergenza, infatti la ASL costituisce una precisa funzione di supporto del C.O.M., per cui garantirà la presenza stabile in H24 di un servizio efficiente a continuo contatto con tutte le strutture operative e le altre funzioni di supporto.

Per l'attivazione del personale da parte della ASL in condizioni di non emergenza (Servizio Igiene Pubblica e del Territorio), i numeri sono i seguenti:

50054 orario 08.00/14.00

50254 orario 08.00/14.00

9491/9492 in orario 14.00/20.00

Dopo le ore 20 e per il notturno va attivata la reperibilità notturna attraverso il centralino dell'Ospedale (9491/9492).

### **IL SERVIZIO FARMACEUTICO**

E' questo un aspetto particolarmente delicato all'interno del sistema di emergenza sanitaria.

La somministrazione di farmaci urgenti, con particolare riferimento alle richieste che provengono d'urgenza da persone sottoposte a sgombero e evacuate o isolate in frazioni montane, richiede tempi di reazione velocissimi e la riduzione dei problemi burocratici connessi all'esigenza della presentazione delle ricette mediche.

Particolarmente per psichiatrici, asmatici, diabetici e cardiopatici, occorre individuare una procedura di emergenza per la consegna rapida da parte delle farmacie precettate dei farmaci richiesti senza la consueta procedura.

Il Piano di Protezione Civile dell'Azienda regola a parte il servizio farmaceutico per casi specifici, che in ogni caso dovrà essere trattato attraverso le farmacie locali.

**Oggetto: Approvazione del verbale di somma urgenza e impegno di spesa di massima.**

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

**PREMESSO**

- che il giorno \_\_\_\_\_ un violento \_\_\_\_\_ si è abbattuto su ampi territori della regione \_\_\_\_\_, provocando danni ingentissimi;
- che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni dei servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;
- che presso la Loc. \_\_\_\_\_ si è costituito un Centro Operativo Misto, con i compiti di coordinamento dei primi interventi e soccorsi alla popolazione;

**VISTO** il verbale di somma urgenza redatto in data \_\_\_\_\_ dal responsabile dell'U.O.LL.PP. - Ufficio Tecnico;

**CONSIDERATO**

- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;
- che l'attuale stato di bisogno sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone interessate e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni colpite, siano o non siano evacuate dalle abitazioni;
- che stante la situazione di impellente emergenza, si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di ditte e fornitori per acquisti, fornitori di beni e servizi, noli e manutenzione, affidando tale compito invece al Responsabile U.O.LL.PP. e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

**PRESO ATTO**

- che si conteggia pertanto una spesa di stimati euro \_\_\_\_\_ IVA ed oneri accessori inclusi;
- che per fronteggiare la stessa, con il presente atto si intendono attivare le previdenze di cui alla normativa statale e regionale in materia, nonché quelle straordinarie che potranno essere disposte dai competenti organi;

**VISTE** le ordinanze n. \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ del Ministro dell'Interno recante norme sugli interventi urgenti da attivare nelle zone colpite dal \_\_\_\_\_; (Aggiungere i riferimenti normativi a seconda della data di assunzione della delibera di Giunta)

**VISTE** le leggi 8.6.1990 n. 142 (art. 38) e 24.2.1992 n. 225 (art. 15) sulle competenze del Comune e del Sindaco;

**VISTO** l'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 di modifica del D.L.vo 30/12/1992 n. 504;

**VISTO** il referto dei pareri espressi ai sensi della legge;

Con voti unanimi e tutti favorevoli

## DELIBERA

- 1) Di approvare il verbale di somma urgenza redatto in data \_\_\_\_\_ dal  
responsabile dell'U.O.LL.PP. allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente l'individuazione di massima degli interventi indispensabili per fronteggiare la situazione, meglio descritta in premessa, conseguente all'evento calamitoso del \_\_\_\_\_;
- 2) Di affidare al Responsabile dell'U.O.LL.PP. e all'Economo Comunale, per la parte rispettiva di competenza, il compito di individuare le ditte cui affidare lavori e forniture, secondo le necessità e le richieste degli Organi della protezione Civile e di tutte le forze impegnate nelle operazioni di soccorso;
- 3) Di prevedere in euro \_\_\_\_\_ la somma necessaria per far fronte agli interventi di somma urgenza;
- 4) Di finanziare la somma necessaria con i fondi che verranno assegnati a questo Ente dal Ministero dell'Interno e del Dipartimento della protezione Civile, dalla Regione e dagli altri Enti in base alle specifiche richieste che gli Uffici Municipali hanno predisposto o stanno predisponendo, con imputazione al competente capitolo che verrà all'uopo istituito, o in subordine, mediante \_\_\_\_\_;
- 5) Di dare comunicazione del presente atto ai capogruppo consiliari (ai sensi dell'art. 43 3<sup>^</sup> comma della L. 142/90);
- 6) Di trasmettere il presente atto alla Prefettura (ai sensi dell'ex art. 16 comma 1 bis della L. 19.3.1990 n. 55 come integrato con D.L. 13.5.1991 n. 152, come convertito nella L. 12.7.1991 n. 203);
- 7) Immediata eseguibilità

**Oggetto: Approvazione perizia ed elenco prezzi per gli interventi urgenti.**

**LA GIUNTA MUNICIPALE**

**PREMESSO**

- che il giorno \_\_\_\_\_ un violento \_\_\_\_\_ si è abbattuto su ampi territori della regione \_\_\_\_\_, provocando danni ingentissimi;
- che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni dei servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;
- che a seguito dell'evento citato sono stati richiesti numerosi interventi di somma urgenza a ditte di fiducia dell'Amministrazione Comunale, resesi immediatamente disponibili con mezzi meccanici e uomini, per iniziative di sgombero e rimozione, nonché di eliminazione di pericolo di vario genere ed entità, e per altri interventi immediati diretti a garantire la pubblica incolumità;

**PRESO ATTO**

- che tali interventi sono stati eseguiti tempestivamente secondo le indicazioni date dall'A.C. e dai suoi organi tecnici;

**VISTA**

la delibera della Giunta Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con la quale si approva il verbale di somma urgenza relativa alla calamità in oggetto e impegnando un primo stanionamento di euro \_\_\_\_\_;

**VISTA**

la relazione dell'Ufficio Tecnico in merito;

**VISTO**

lo schema di Foglio di Oneri ed il suo allegato relativo ai prezzi unitari dei noli e della mano d'opera ;

**RITENUTA**

detta documentazione meritevole di approvazione;

**VISTA**

la legge 8.6.1990 n. 142

**VISTO**

il referto dei pareri espressi ai sensi di legge,

con voti unanimi e tutti favorevoli

**DELIBERA**

- 1) Di approvare la relazione tecnica redatta dall'U.T.C. e la procedura indicata per la locazione, liquidazione e pagamento degli interventi in oggetto;
- 2) Di approvare lo schema di foglio d'oneri relativo alle prestazioni effettuate o da

effettuarsi dalle Ditte chiamate per somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del \_\_\_\_\_;

- 3) Di approvare i prezzi unitari, così come indicati nell'allegato "A", relativi alle prestazioni suddette;
- 4) Di dare atto che al finanziamento e liquidazione delle somme che risulteranno al consuntivo, si provvederà con successivo atto deliberativo ad integrazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Municipale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (approvazione verbale di somma urgenza);
- 5) Di dare comunicazione del presente atto ai capogruppo consiliari 8ai sensi dell'art. 43 3<sup>^</sup> comma della L. 142/90);
- 6) Di trasmettere il presente atto alla Prefettura (ai sensi dell'ex art. 16 comma 1 bis della L. 19.3.1990 n. 55 come integrato con D.L. 13.5.1991 n. 152, come convertito nella L. 12.7.1991 n. 203);
- 7) Immediata Eseguitività.

## **U.O. LAVORI PUBBLICI**

**Oggetto: Lavori di somma urgenza effettuati a seguito di eventi calamitosi del**  
\_\_\_\_\_

### **FOGLIO D'ONERI**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della Ditta \_\_\_\_\_ intervenuta con mezzi meccanici e uomini per lavori di somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del \_\_\_\_\_ in seguito alla chiamata dell'Amministrazione Comunale di \_\_\_\_\_ per effettuare i seguenti interventi:

---

---

---

---

### **Si impegna**

- a) ad accettare per i lavori in oggetto i prezzi unitari così come indicati nell'allegato "A" del presente foglio di oneri, facente parte integrante e sostanziale del foglio di oneri stesso;
- b) a sottoporre all'Ufficio tecnico Comunale la distinta dei lavori effettuati come "somma urgenza" con indicazione:
  - 1) Luogo dell'intervento;
  - 2) Durata dell'intervento;
  - 3) Mezzi e mano d'opera impegnati;
  - 4) Importo complessivo.Tale distinta verrà verificata e confrontata con i dati in possesso dell'U.T.C.;
- c) a emettere regolare fattura per i suddetti lavori solo a seguito di N.O. rilasciato dall'Ufficio tecnico Comunale per ogni singolo intervento così come precedentemente descritto;
- d) ad assumere completamente in carico ogni onere relativo agli adempimenti: contratto nazionale di lavoro degli operai, oneri previdenziali, assicurativi e sicurezza nei cantieri, nonché a dare atto che i prezzi accettati, come da punto a), si devono intendere comprensivi di ogni onere sopra descritto e di qualsiasi altro anche se non menzionato.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

L'IMPRESA

p.presa visione: il Tecnico Comunale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**ex art. 11. Comma 2, L. 359/92**

1) Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale più la copia per l'Ufficio Registro, da valere ad ogni altro effetto di legge,

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Cod. Fisc. \_\_\_\_\_

concede in locazione per uso abitazione a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, Cod. Fisc. \_\_\_\_\_  
che accetta, l'Unità Abitativa sita in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_, composto da \_\_\_\_\_ vani, di cui \_\_\_\_\_ camere, \_\_\_\_\_ servizi igienici,  
cucina, soggiorno e \_\_\_\_\_.

2) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso civile abitazione del conduttore.

3) La locazione avrà durata di \_\_\_\_\_ mesi, con decorrenza a far data dal \_\_\_\_\_.

4) Previa certificazione di agibilità, rilasciata dalle Autorità Competenti, sull'edificio precedentemente utilizzato dal locatore, il conduttore dovrà entro 15 gg. dalla data di tale certificato, disdettare il contratto e rendere libero e disponibile l'immobile.

5) Senza il preventivo assenso dalla parte locatrice, il conduttore non potrà sublocare, anche parzialmente, l'immobile e comunque concedere ad altri il contratto ed i locali a qualsiasi titolo.

6) Il prezzo di locazione viene convenuto ed accettato dal conduttore in euro \_\_\_\_\_ (diconsi euro \_\_\_\_\_)  
mensili, somma che il conduttore si obbliga a pagare mediante versamento mensile da effettuarsi presso Istituto di Credito che la parte locatrice indicherà o mediante altre forme di pagamento, precedentemente concordate tra le parti e comunque certificate.

7) Il pagamento del canone e quant'altro dovuto, anche per oneri accessori, non potrà essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni del conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il mancato pagamento, per qualunque causa, anche di una sola rata, costituisce in mora il conduttore.

8) Il conduttore dichiara di aver esaminato i locali affittati e di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione, privi di difetto che ne possa impedire l'utilizzo, obbligandosi, pertanto, a restituirli nello stesso stato al momento del rilascio.

9) Restano a carico del conduttore le riparazioni di piccola manutenzione nonché l'ordinaria manutenzione e tutte quelle previste dagli artt. 1576 e 1609 del Codice Civile. Il conduttore è tenuto altresì al pagamento degli oneri accessori ai sensi dell'art. 9 della Legge 359/92.

10) Il conduttore esonera espressamente la parte locatrice da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potrebbe causare a terzi.

11) Ogni aggiunta e/o miglioria ai locali ed ogni altra innovazione non potrà essere fatta dal conduttore senza il preventivo assenso scritto della parte locatrice. Qualora

venissero compiute delle migliorie e/o addizioni, anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà la facoltà di ritenerle senza obbligo di corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciandovi espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, il conduttore avrà l'obbligo, a semplice richiesta della parte locatrice, anche nel corso della locazione, della reimmissione in pristino a proprie spese.

12) Il presente contratto viene stipulato in conseguenza degli eventi \_\_\_\_\_ in atto o successivi alla data del \_\_\_\_\_ che hanno interessato la regione \_\_\_\_\_, e costituisce titolo per attingere alle provvidenze economiche di cui all'art. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza Ministeriale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

13) L'inosservanza delle disposizioni di cui alle clausole n. 2, 5 e 8 produrrà ipso jure la risoluzione del contratto.

14) Per quanto non previsto dal presente contratto si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di locazioni ad uso abitativo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_

IL LOCATORE

IL CONDUTTORE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Oggetto: Ordinanza contingibile ed urgente: ricorso a speciali forme di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica e dell'ambiente ex art. 13 D.L.vo 5.2.1997 n. 22**

## IL SINDACO

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito il Comune di \_\_\_\_\_  
i Comuni della regione \_\_\_\_\_  
il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE** in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico-sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

**ATTESO** che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico-sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

### **RITENUTO OPPORTUNO**

Provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. \_\_\_\_\_ emessa in data odierna, occupare un'area in Località \_\_\_\_\_ di superficie totale pari a circa mq \_\_\_\_\_, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione,

**VISTO** l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

**VISTO** l'articolo 13 del D.vo n. 22 del 5.2.1997;

**VISTO** l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

**VISTO** l'articolo 38, comma 2 a) della Legge 8 giugno 1990 n. 142 in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti;

### **ORDINA**

- 1) Ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento sismico, che verranno attuate nel Comune di \_\_\_\_\_ con le seguenti modalità:
  - Carico di rifiuti nelle varie zone dei Comuni colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;
  - Stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, meglio individuata catastalmente nell'Ordinanza sindacale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, ai fini dei loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);
- 2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del \_\_\_\_\_ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;

- 3) Di provvedere, di concerto con l'Azienda ASL n\_\_\_\_\_, a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;
- 4) L'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dall'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di \_\_\_\_\_;
- 5) Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dall'art. 13 dei D.vo 5.2.1997 n. 22 per quanto di competenza.

Dalla casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Oggetto: Occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio dei detriti e dei rifiuti**

**IL SINDACO**

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito i Comuni della regione \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE** in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico-sanitario, per l'ambiente e la pubblica incolumità;

#### **CONSIDERATO**

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile che cooperano nei lavori;

#### **PRECISATO**

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di una piazzola da adibire a discarica di stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

#### **VISTO**

l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per autorità amministrativa di require beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'articolo 7 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO** l'articolo 38, comma 2 a) della Legge 8 giugno 1990 n. 142 in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avviare il prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

#### **ORDINA**

- 1) Di procedere con effetto immediato all'occupazione d'urgenza in uso ed in via temporanea, per le regioni ampiamente esposte nelle premesse, di una superficie di terreno di circa mq \_\_\_\_\_ posta in Località \_\_\_\_\_, meglio individuata catastalmente dal foglio \_\_\_\_\_, mappale \_\_\_\_\_, da adibire a discarica dei detriti, macerie, fango, ramaglie, legname, inerti, rifiuti e quant'altro venga asportato dai luoghi del dissesto;
- 2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;
- 3) Di notificare il presente provvedimento:
  - ai proprietari dell'area, Sigg. \_\_\_\_\_, residenti in Loc. \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ mediante notifica diretta o nell'impossibilità mediante pubblicazione ai sensi di Legge;

- al Comandante della Polizia Municipale, al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, al fine di dare immediata esecuzione alla presente Ordinanza;
- 4) di provvedere alla fine dell'emergenza, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti l'evento verificatosi, alla riconsegna ai legittimi proprietari del terreno nello stato di fatto e di diritto esistente al momento dell'occupazione;
- 5) di comunicare il presente provvedimento al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30gg
- ricorso al T.A.R. entro 60gg
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**ORDINANZA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA D'URGENZA  
ART. 71 LEGGE 25.6.1865 N. 2359**

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**RILEVATO**

Che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

**VISTA**

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime;

**CONSIDERATA**

l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale, anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi,

**PRESO ATTO**

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

**proprietario**

**dati catastali**

**superficie da occupare**

---

---

---

---

**VISTO**

il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

**VISTI**

gli artt. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ relativamente all'evento verificatosi;

**VISTO**

l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO**

l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO**

l'articolo 38, comma 2 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**VISTO**

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avviare il prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

## ORDINA

L'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente Ordinanza e sino a quanto noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del \_\_\_\_\_ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un Tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30gg
- ricorso al T.A.R. entro 60gg
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

## ORDINANZA DI REQUISIZIONE

Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

### RILEVATO

Che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_\_\_, che ha colpito il territorio comunale in località \_\_\_\_\_ si è determinata una

situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

<b>indirizzo</b>	<b>proprietario</b>	<b>destinazione</b>
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

**VISTO**

il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

**VISTI**

gli artt. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ relativamente all'evento verificatosi;

**VISTO**

l'articolo 7 della Legge 10 marzo 1865 n. 2248, allegato E;

**VISTO**

l'articolo 38, comma 2 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**VISTO**

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

**ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avviare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

**di requisire i sopra elencati immobili** di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente Ordinanza e sino a quanto noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del \_\_\_\_\_ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un Tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30gg
- ricorso al T.A.R. entro 60gg
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Oggetto: Occupazione d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento temporaneo civile mediante tendopoli o modulopoli.**

**IL SINDACO**

**RILEVATO** il grave e straordinario evento \_\_\_\_\_ che ha colpito i Comuni della Regione \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_;

**CHE** in conseguenza di ciò moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

**CONSIDERATA** la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

**CONSIDERATO**

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile che cooperano nei lavori;

**PRECISATO**

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire a insediamento civile provvisorio per le esigenze di cui sopra;

**VISTO**

l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per autorità amministrativa di require beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

**VISTO** l'articolo 7 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

**VISTO** l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

**VISTO** il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con Del. C.C: \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_;

**VISTO** l'articolo 38, comma 2 a) della Legge 8 giugno 1990 n. 142 in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti;

**ATTESO** che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avviare il prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

**ORDINA**

1. Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato viene occupata in uso ed in via temporanea una superficie di terreno di circa mq in Località individuato catastalmente nel seguente modo:

Area n. 1 foglio _____	mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 2 foglio _____	mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 3 foglio _____	mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 4 foglio _____	mappale _____	Sup. Mq. _____
Area n. 5 foglio _____	mappale _____	Sup. Mq. _____

Da adibire a insediamenti civili di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di adeguamento;

2. Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3. Di notificare il presente provvedimento:

– ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. \_\_\_\_\_

Area n. 2 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 3 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 4 Sigg. \_\_\_\_\_  
Area n. 5 Sigg. \_\_\_\_\_

mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione ai termini di legge;

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune l fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30gg
- ricorso al T.A.R. entro 60gg
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla sede Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**COMUNE DI \_\_\_\_\_**  
**PROVINCIA DI \_\_\_\_\_**

Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**PREMESSO CHE** causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_

si rende indifferibile ed urgente provvedere al trasporto di persone provvisoriamente sinistrate;

**RITENUTA**

ricorrente la necessità e l'urgenza di acquisire in uso in favore del Comune dei mezzi di trasporto;

---

---

---

---

---

**VISTO**

Che i suddetti mezzi, prontamente reperibili ed in possesso dei necessari requisiti, risultano di proprietà dei sigg.

---

---

---

---

---

**VISTO**

l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66

**VISTO**

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

**VISTO**

l'articolo 38, comma 2 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**ORDINA**

la requisizione in uso in favore del Comune di \_\_\_\_\_  
dei seguenti mezzi di trasporto:

---

---

---

---

---

proprietà dei sigg.

---

---

---

---

---

L'indennità spettante al/i proprietario/i verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e , in copia, trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

# REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI \_\_\_\_\_

PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

Ordinanza n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**PREMESSO CHE** causa dell'evento verificatosi il \_\_\_\_\_ e riguardante \_\_\_\_\_, si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

**RITENUTO**

necessario ed urgente acquisire in proprietà/uso il seguente materiale:

---

---

---

---

**VISTO**

che il suddetto materiale prontamente reperibili risulta di proprietà dei sigg.

---

---

---

---

**RITENUTO**

Assolutamente necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

**VISTO**

l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66

**VISTO**

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

**VISTO**

l'articolo 38, comma 2 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

**ORDINA**

la requisizione in proprietà/uso in favore del Comune di \_\_\_\_\_

---

---

---

---

di proprietà dei sigg.

---

---

---

---

L'indennità spettante al/i proprietario/i verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e , in copia, trasmessa al Signor Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla casa Comunale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**

**IL SINDACO**

**PREMESSO**

- che in data \_\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione di tutto il Comune;
- che presso \_\_\_\_\_ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata dalle attività di soccorso alle popolazioni colpite;

- che sempre nel Comune di \_\_\_\_\_ hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, etc.);

### **CONSIDERATO**

- che qualche indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni della pericolosità dei luoghi;
- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi,
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno non individuare a priori un elenco di Ditte e fornitori, affidando tale compito invece al responsabile dell'U.O. LL.PP. e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

### **PRESO ATTO**

- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburante per i mezzo di soccorso;

### **RITENUTO**

- che occorra provvedere a porre in reperibilità h24 alcuni esercizi commerciali che per tipologia e collocazione possono ritenersi funzionari e determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi;

### **PRESO ATTO**

che occorre provvedere a rendere funzionale la macchina operativa e di permettere alla stessa il necessario tempestivo e continuativo funzionamento;

### **VISTO**

- l'art. 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile" in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 16 del D.P.R. febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

### **ORDINA**

1) E' fatto obbligo ai titolari degli esercizi di cui al seguente elenco di garantire, sono obbligati a tenere l'apertura delle rispettive attività con orario continuato per le ventiquattro ore fino a nuova disposizione:

- a) Stazioni rifornimento carburanti \_\_\_\_\_
- b) Gommisti \_\_\_\_\_
- c) Elettrauto \_\_\_\_\_
- d) Meccanici \_\_\_\_\_
- e) Termosanitari \_\_\_\_\_
- f) Edilizia - Mesticherie \_\_\_\_\_
- g) Farmacie \_\_\_\_\_
- h) Generi alimentari (Grande distr.) \_\_\_\_\_
- i) Altro \_\_\_\_\_

- 2) Tale apertura potrà essere convertita - caso di contestuale residenza dei titolari nello stesso fabbricato ove ha sede l'esercizio - in una pronta reperibilità. I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere al rifornimento del personale e dei mezzi di soccorso e di Protezione Civile.
- 3) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta del Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30gg
- ricorso al T.A.R. entro 60gg
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla casa Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

**Oggetto: Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti e bevande**

**IL SINDACO**

#### **RILEVATO**

che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in Località \_\_\_\_\_ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessate, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

**VISTO**

Il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data \_\_\_\_\_ da parte del responsabile del laboratorio di igiene pubblica della Asl di \_\_\_\_\_, dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

sono stati prodotti dalla Ditta \_\_\_\_\_ con stabilimento sito in questo Comune (loc. \_\_\_\_\_) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**CONSIDERATO** che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi:

- a) sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico - sanitarie stabilite dalla legge;
- b) carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione;
- c) carenze delle condizioni igienico - sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti;
- d) limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti ad un rapido deterioramento;
- e) altro \_\_\_\_\_

#### **VISTO**

il vigente Piano Comunale di Protezione Civile;

#### **VISTI**

gli artt. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_;

#### **VISTO**

l'articolo 38, comma 2 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986 n. 282, (convertito in legge 7 agosto 1986 n. 462);

l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

#### **ATTESO**

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avviare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

#### **ORDINA**

Al Signor \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_

- la sospensione immediata della produzione de\_\_ seguent\_\_ prodott\_\_;
- la sospensione immediata del commercio, in tutto il territorio comunale, de\_\_ seguent\_\_ prodott\_\_;

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni \_\_\_\_ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della legge 30.04.1962 n. 28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30gg
- ricorso al T.A.R. entro 60gg
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120gg

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla casa Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**